

Comune di Lamezia Terme

Provincia di Catanzaro



**Relazione
dell'organo di
revisione**

- sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- sullo schema di
rendiconto per l'esercizio
finanziario*

**anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LUIGI VERO

DOTT. LUCIANO RITORTO

DOTT. FRANCESCO ANTONIO BRUNO

Comune di Lamezia Terme

Organo di revisione

Verbale n. 18 del 07/06/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione, nelle giornate del 24, 27, 30, 31 maggio e nelle giornate del 01, 03, 06 e 07 giugno, secondo il calendario dei lavori prestabilito e registrato dagli uffici, ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e secondo il parere espresso alla fine della relazione

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Lamezia Terme che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lamezia Terme, li 07/06/2016

L'organo di revisione

Dott. Luigi Vero

Dott. Luciano Ritorto

Dott. Francesco Antonio Bruno



Sommario

Introduzione.....	5
Conto del Bilancio.....	8
Verifiche preliminari.....	8
Gestione Finanziaria.....	9
Risultati della gestione.....	9
Saldo di cassa.....	9
Risultato della gestione di competenza.....	17
Conciliazione del Risultato di competenza.....	18
Verifica degli equilibri.....	23
Verifica degli equilibri di parte corrente.....	23
Verifica degli equilibri di parte capitale.....	24
Verifica degli equilibri finali.....	25
Entrate a destinazione specifica.....	26
Risultato di amministrazione.....	28
Evoluzione del risultato di amministrazione.....	49
Avanzo applicato al bilancio 2015 – Disavanzo coperto nel corso dell'anno 2015.....	49
Suddivisione della gestione in conto corrente e capitale.....	50
Analisi del Conto del Bilancio.....	51
Verifica del patto di stabilità interno.....	52
Analisi delle principali poste.....	54
Entrate Tributarie.....	54
Trend Storico delle Entrate Tributarie.....	55
Lo scostamento delle entrate tributarie rispetto alle previsioni iniziali e definitive.....	56
Imposta municipale propria – ICI.....	56
Entrate per recupero evasione tributaria.....	57
Contributi per permesso di costruire.....	59
Fondo di solidarietà comunale.....	59
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	61
Trend storico delle entrate del Titolo II.....	61
Entrate extratributarie.....	62
Trend Storico entrate tributarie.....	63
Proventi dei servizi pubblici.....	63
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	65
Proventi dei beni dell'ente.....	67
Movimentazione residui attivi.....	67
Spese correnti.....	68
Comparazione delle spese correnti.....	68
Spese per il personale.....	69
Rispetto del limite della spesa per il personale.....	70
Contrattazione integrativa.....	73
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	74

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	74
Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014	75
Spese di rappresentanza	75
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012).....	75
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	75
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	76
Spese in conto capitale	77
Limitazione acquisto immobili.....	78
Limitazione acquisto mobili e arredi	78
Finanziamento delle spese in conto capitale	79
Proventi per Alienazioni accertati nel Tit. IV.....	79
Indebitamento e gestione del debito	80
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	81
Contratti di leasing.....	81
Contratti di finanza derivata.....	82
Servizi per conto terzi.....	83
Analisi della gestione dei residui	84
Anzianità dei residui	86
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio.....	87
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	91
Rapporti con organismi partecipati.....	93
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	93
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	94
Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi.....	95
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.....	96
Rosa del conto degli agenti contabili.....	97
Prospetto di Conciliazione.....	98
Conto Economico	99
Conto del Patrimonio.....	101
Relazione della Giunta al Rendiconto	109
Rilievi, considerazioni e proposte e irregolarità non sanate.....	110
Prescrizioni.....	111
Conclusioni.....	112

Introduzione

I sottoscritti Luigi Vero, Luciano Ritorto (assente) e Francesco Antonio Bruno, revisori nominati rispettivamente con delibere dell'organo consiliare n. 13 del 09/05/2016, del CC. 115 del 09/10/2015, del CC. 04 del 12/04/2015;

• ricevuta in data 20/05/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n.135 del 30/04/2016 e successivamente rettificata ed integrata con delibera n 156 del 19/05/2016, ad oggetto "Verifica risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 4 co.1 del Decreto interministeriale del 02/04/2015. Nuova composizione del risultato di amministrazione. Integrazione D.G. n. 135 del 30/04/2016", integrata in data 31/05/2016 su richiesta del collegio del 24/05/2016.

completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo

- Relazione illustrativa sulla gestione di cui all'art. 151, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 9, comma 3, del DPCM 28/12/2011);
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 134 in data 30/04/2016, con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi del d.Lgs. n. 267/2000 e del DPCM 28/12/2011 e pertanto si è redatto l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL) recante la data del 28/01/2016 prot.n. 1801;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 243/TUEL);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7) aggiornati per i beni immobili alla data del 31/12/2015;
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4) per come indicato nella relazione della gestione 2015;
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie ed eliminati secondo il provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012) con allegato elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 3 gennaio 2012;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati messi a disposizione dall'ente;
- Elenco società partecipate acquisiti per come riportati nella relazione della gestione 2015;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno trasmesso in data 31/03/2016 Prot. n. 30970 per mezzo del canale telematico;
- attestazione, rilasciata dal responsabile del servizio finanziario della sussistenza di debiti fuori bilancio, rilasciata sulla scorta delle attestazioni acquisite dai singoli responsabili d'area, le cui informazioni sono riportate nel piano di riequilibrio modulare;

Si prende atto che l'ente ha adottato con atto di C.C. n. 325 del 25/08/2015 il piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599) con riferimento alle annualità 2015/2017, si prende atto che le risultanze di detto piano non sono state trasmesse alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti; si raccomanda pertanto l'effettuazione di tale adempimento

Viste inoltre la:

- Delibera dell'organo consiliare n. 325 del 25/08/2015 riguardante il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo lo schema approvato con DPCM 28/12/2011, avente funzione autorizzatoria;

Viste le seguenti variazioni di bilancio:

- 1) Deliberazione di Consiglio Comunale n. 129 del 30/11/2015 avente ad oggetto "Assestamento generale di bilancio 2015, ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs 267/2000. Determinazioni";

Si prende atto della tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013) del Comune di Lamezia Terme, per come riportati negli allegati al bilancio;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le sopra richiamate delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera C.C. n. 30 del 29/04/1997.

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
- sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;


TENUTO CONTO CHE

- ♦ l'organo di revisione è stato modificato tre volte dalla data di inizio dell'esercizio sino ad oggi: a) per scadenza di mandato con nomina del nuovo collegio, b) rinnovo di un membro del collegio per effetto delle dimissioni del Presidente; c) rinnovo di un membro del collegio per effetto delle dimissioni del Presidente;
- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione in carica risultano dettagliatamente riportati nei verbali allegati agli atti dell'ente;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi a seguito dell'analisi del presente rendiconto sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;
- ♦ Che questo Organo scrivente così come composto si è insediato in data 10/05/2016 a seguito della nomina consiliare avvenuta in data 09/05/2016 del presidente a seguito del sorteggio avvenuto in data 02/05/2016 presso la Prefettura di Catanzaro ai sensi dell'art.5 del Decreto del 15 febbraio 2012 n.23 - Regolamento adottato in attuazione dell'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante: «Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario»;
- ♦ Che l'organo di revisione ha inviato apposito questionario alla sezione della corte dei conti relativo al rendiconto 2014 ed al previsionale 2015;

- ◆ Tenuto conto che il Comune di Lamezia Terme ha presentato il piano di riequilibrio ex art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000 approvato con delibera di C.C. n. 8 del 27/03/2014, esecutiva in data 12/04/2014;
- ◆ Che l'ente ha adottato con la Delibera di C.C. n. 23 del 01/07/2015 un nuovo piano di riequilibrio, revocando il precedente piano ed aderendo ex novo al disposto normativo di cui al citato art. 243 bis;
- ◆ Che Il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale - con nota cifr. Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Ufficio di Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati - Prot. Uscita N.0059442 del 08/04/2016, avente ad oggetto: Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale art. 243 – quater, c.2 D.L. n. 174 /2012. Richiesta Istruttoria;
- ◆ Che l'ente ha risposto a detti chiarimenti con nota n. 31075 del 12/05/2016.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



Conto del Bilancio

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
 - la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
 - il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
 - la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei rendiconti e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
 - la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
 - l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
 - il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
 - il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
 - il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
 - il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
 - i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate con riferimento all'asseverazione dell'organo di revisione pro-tempore;
 - che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 1.323.028,83, per come appresso esplicitato nella presente relazione, e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
 - L'organo di revisione pro-tempore ha effettuato una verifica dei principali adempimenti fiscali con verbale n. 3 del 26/01/2016;
 - l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e di seguito si riportano i protocolli telematici delle dichiarazioni fiscali presentate nell'anno 2015.
1. dichiarazione iva 2015 redditi 2014 - identificativo dichiarazione:10524121103-0000001 del 03/06/2015;
 2. dichiarazione irap 2015 redditi 2014 - identificativo dichiarazione:18153362483-0000001 del 24/07/2015;
 3. dichiarazione 770 2015 redditi 2014 - identificativo dichiarazione:17064419588-0000001 del 10/09/2015,
 4. dichiarazione unico:17074519832-0000001 del 10/09/2015

che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Tenuto conto dei principi generali e dei postulati previsti dal D.Lgs 118/2011:

1. Principio dell'annualità
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità
4. Principio dell'integrità
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
6. Principio della significatività e rilevanza
7. Principio della flessibilità
8. Principio della congruità
9. Principio della prudenza
10. Principio della coerenza
11. Principio della continuità e della costanza

- 12. Principio della comparabilità e della verificabilità
- 13. Principio della neutralità
- 4. Principio della pubblicità
- 15. Principio dell'equilibrio di bilancio
- 16. Principio della competenza finanziaria
- 17. Principio della competenza economica
- 18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- n. 4614 mandati numerati dal numero 1 al numero 4614, di cui l'ultimo porta la data del 31/12/2015 emesso a favore del Tesoriere per un importo di € 107.365,96;
- n. 7891 reversali numerati dal numero 1 al numero 7891, di cui l'ultima porta la data del 31/12/2014 emessa nei confronti del Comune di Lamezia Terme di importo di € 654,06;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli eventuali utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015, si prende che non risultano totalmente reintegrati;
- che l'ente con atto di G.M. n. 573 del 30/12/2015 avente ad oggetto: art. 222 del Tuel – Anticipazione di tesoreria ed utilizzo somme vincolate, ha regolarizzato l'utilizzo di somme vincolate, che alla fine dell'anno devono essere
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione per come riportato nella delibera di G.M. n.133 del 30/04/2016 di cui si fa menzione nella dedicata sezione della presente relazione;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono nel complesso con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Nazionale del Lavoro filiale di Lamezia Terme, e si compendiano nel seguente riepilogo;

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.228.061,29
Riscossioni	3.746.629,24	81.894.199,44	95.640.828,68
Pagamenti	24.852.441,50	67.213.061,27	91.565.502,77
Fondo di cassa al 31 dicembre			6.303.387,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			6.303.387,20
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015		6.303.387,20
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)		
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrate al 31/12/2015 (b)		
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) - (b)		

Le risultanze trasmesse dalla tesoreria con nota del 01/04/2016 riportano in maniera coincidente il totale dei pagamenti e delle riscossioni con l'evidenza del saldo finale di cassa, al contrario è stato ravvisato la necessità di effettuare la parificazione del dato in relazione alle suddivisione dei pagamenti e degli incassi in conto residui ed in conto competenza.

Il revisore Dott. Bruno Francesco Antonio segnala che nonostante le continue sollecitazioni agli uffici ed al tesoriere non è venuto in possesso del documento riepilogativo al 31/12/2015 da cui si evince le reversali in conto competenza ed in conto residui, i provvisori regolarizzati o da regolarizzare, i mandati in conto competenza ed in conto residui, i provvisori regolarizzati o da regolarizzare, il saldo di diritto, i fondi vincolati ed il saldo di fatto.

Il Presidente del Collegio, condividendo l'analisi in relazione ai fondi vincolati di cui appreso se da evidenza, precisa che in data 03/06/2016 è stato trasmesso in via definitiva il conto del tesoriere, da una prima analisi si riscontra una coincidenza con quanto rilevato nella contabilità dell'ente, sia in termini di pagamenti che reversali in conto competenza ed in conto residui.


Sono stati ricostruiti vincoli al saldo cassa, per come esposto nella apposita sezione della presente relazione, ma non è stata evidenza di detta ricostruzione e di come, la giacenza vincolata, è stata utilizzata nel corso dell'anno 2015.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della gestione di Cassa distinto per titoli:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa iniziale			2.228.061,29
Entrate titolo I	8.792.300,67	27.569.834,73	36.362.134,80
Entrate titolo II	1.301.254,16	4.460.664,38	5.761.918,54
Entrate titolo III	915.288,91	2.382.630,67	3.297.919,58
Totale titoli (I+II+III) (A)	11.008.843,74	34.413.129,78	45.421.972,92
Spese titolo I (B)	16.622.815,70	26.465.388,25	43.088.203,45
Spese per rimborso spese attività finanziarie (tit. 3)		349.757,00	349.757,00
Rimborso prestiti (C) di cui:	33.585,00	33.443.552,85	33.477.137,85
Anticipazioni di tesoreria (3.01.03.01)		30.731.428,83	30.731.428,83
Rimborso prestiti a breve termine (3.01.03.02)			-
Rimborso prestiti a lungo termine (3.01.03.03)	33.585,00	2.712.124,02	2.745.709,02
Differenza di parte corrente (D = A-B-C - Tit. 3)	5.681,00	25.845.568,32	31.493.125,38
Entrate titolo IV	499.447,00	4.304.943,91	4.804.391,21
Entrate titolo V, VI, VII di cui:	2.151.759,47	38.312.123,37	40.463.882,84
da anticipazioni di tesoreria (cat.1)		29.694.947,71	29.694.947,71
da prestiti a breve (cat.2)			-
da mutui e prestiti (cat.3)	2.151.759,47	8.617.175,66	10.768.935,13
Totale titoli (IV+V) (E)	2.651.206,47	42.617.067,28	45.268.274,05
Spese titolo II (F)	7.055.932,59	2.699.993,08	9.755.975,67
Differenza di parte capitale (G = E-F)	4.405.273,88	39.917.074,20	35.512.298,38
Entrate titolo IX (H)	86.579,33	4.864.002,38	4.950.581,71
Spese titolo VII (I)	640.058,71	4.254.370,09	4.894.428,80
Totale entrate	13.746.629,24	81.894.199,44	95.640.828,68
Totale spese	24.352.441,60	67.213.061,27	91.565.502,77
Fondo di cassa finale (L = Fondo iniziale +D+G+H-I)			6.303.387,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			-

Si evidenzia che la gestione corrente presenta uno squilibrio di cassa pari a € -31.493.125,38, mentre la gestione capitale presenta un saldo attivo di € 35.512.298,38. i saldi sono influenzati dalla gestione delle anticipazioni di tesoreria.

Si raccomanda, anche alla luce di quanto previsto dalla legge 243 del 2012, la ricerca degli equilibri sia di parte corrente che di parte capitale sia nella gestione di competenza che in quella di cassa.



Non è stato possibile effettuare il raccordo con il saldo presso la Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia e quello presso la tesoreria dell'ente, solo in data 03/06/2016 è stato trasmesso il resoconto corretto del tesoriere; l'organo di revisione pro tempore non è stato messo nelle condizioni di poter svolgere tale verifica in funzione anche della necessaria parificazione dei dati al 31/12/2015. Si procederà ad effettuare la verifica di cassa al 30/06/2016 nel prossimo mese di luglio, al fine di raccordare tali posizioni.

Di seguito si rappresenta la situazione di cassa in relazione alla contabilità dell'ente aggiornata alla data del 20/05/2016:

Fondo cassa al 01/01/2016	6.303.387,20
Pagamenti registrati al 20/05/2016	19.984.221,69
Riscossioni registrate al 20/05/2016	13.229.378,75
Saldo cassa	- 451.455,74

Di rappresenta che, anche se in presenza di un saldo di cassa negativo, l'ente non risulta in anticipazione per effetto della mancata contabilizzazione di alcune reversali di incasso, le cui provviste sono state accreditate già presso il tesoriere.

Di seguito si rappresentano le consistenze dei conti correnti postali intestati al comune al 31/12/2015, i cui fondi troveranno allocazione nella contabilità dell'ente mediante le apposite reversali:

c/c postali	
numero conto	consistenza al 31/12/2015
1002405817	69.583,01
1028213294	133.462,60
12587895	311.363,66
14012884	1.541,59
16949885	6.627,70
16950883	1.739,69
22177760	1.837,21
2723770	12.619,01
2723878	29.886,25
54947080	44.463,97
61952180	681,55
86301447	641,97
Totali	614.448,21

Di seguito si rappresenta la situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa

	2012	2013	2014
Disponibilità		13.551.597,47	2.228.061,39
Anticipazioni	1.668.196,52	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	19.319.608,85	11.056.355,01

Il dato del 2013 è influenzato da due sospesi, segnalati dall'organo di revisione pro tempore

Di seguito si riportano i dati relativi all'anticipazione di tesoreria

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		353	300	274
Utilizzo medio dell'anticipazione		37.268,87	41.071,51	40.180,99
Utilizzo massimo dell'anticipazione			5.661.550,98	10.999.544,66
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	13.154	912,57	12.321.453,62	10.999.544,66
Entità anticipazione non restituita al 31/12	6.873	124,79		
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		200.000,00	49.710,11	122.302,87

I dati relativi alle annualità 2013 e 2014 sono stati prelevati dalla documentazione fornita dall'organo di revisione pro tempore, al contrario per l'anno 2015 le informazioni riportate sono state prelevate dalla contabilità dell'ente.

Ci si riserva di poter effettuare adeguato riscontro con il tesoriere.

Le anticipazioni di tesoreria sono state accertate nel Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, complessivamente per € 30.731.428,83, a fronte di una previsione iniziale di € 60.000.000,00, incassate per € 29.694.947,71.

Nel contempo le stesse sono state impegnate nel titolo 5 della spesa per € 30.731.428,83 e pagate per € 30.731.428,83, la differenza di € 1.036.481,12, si riferisce ad un importo contabile generato a cavallo dell'esercizio 2014-2015 e regolarizzato nel corso dell'esercizio 2015.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato rispettato.

Si segnala sicuramente un miglioramento della gestione di cassa nell'ultimo triennio per effetto della riduzione dell'utilizzo delle anticipazioni.

Nel contempo si raccomanda di utilizzare tecniche appropriate ed incisive per ricostruire i fondi cassa vincolati ed effettuare un attento monitoraggio di tali utilizzi.

La nuova contabilità armonizzata impone, oltre agli equilibri di bilancio, anche gli equilibri in termini di cassa, tale principio cogente è strettamente connesso alla possibilità di poter impegnare e liquidare se vi è l'effettiva copertura dell'entrata, sia essa vincolata alla spesa che finalizzata genericamente alla stessa.

Di seguito si rappresenta la situazione delle anticipazioni di liquidità ottenute dalla Cassa Depositi e Prestiti con l'indicazione del titolo normativo e dell'anno di riscossione:

Anticipazioni di liquidità			
Riferimento Normativo	Importo	Anno	Importo per anno
Decreto Legge 08 aprile 2013, n 35	12.926.684,74	2013	19.319.608,65
Decreto legge 31 agosto 2013 n. 102	6.392.923,91	2013	
Decreto legge 24 aprile 2014 n.31	6.565.355,01	2014	11.056.355,01
Decreto legge del 24 aprile 2014 n. 32	4.491.000,00	2014	
Decreto legge del 19 giugno 2015 n. 78	8.617.175,66	2015	8.617.175,66
Totale	38.993.139,32		38.993.139,32

Di seguito si riporta una tabella riportante gli effettivi incassi di dette anticipazioni:

Anno	Importo reversali	Importo / anno
2013	6.463.342,37	12.926.684,74
2013	6.463.342,37	
2014	6.392.923,91	17.449.278,92
2014	4.491.000,00	
2014	6.565.355,01	
2015	8.617.175,66	8.617.175,66
	38.993.139,32	

In sede di riaccertamento straordinario dei residui effettuato con delibera di C.C. 110 del 18/09/2015 si è proceduto all'eliminazione dei residui corrispondenti alle anticipazioni rimaste inevase ed originariamente impegnate sul Titolo III, senza peraltro apporre il corretto vincolo sul risultato di Amministrazione. Si rimanda per il trattamento sul punto a quanto espressamente richiamato nella sezione Vicoli derivanti da leggi e da principi contabili della presente relazione.

Cassa vincolata

Si prende atto che l'ente ha determinato la giacenza di cassa vincolata con determina dirigenziale n. 18 del 10/05/2016 avente ad oggetto: Quantificazione incassi vincolati al 1° gennaio 2015 ai sensi dell'articolo 195 del d.Lgs n. 267/2000 e del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011.

Pur se in ritardo la consistenza di cassa è stata determinata a far data dal 01/01/2015, con le seguenti risultanze;

Fondo cassa vincolato al 01/01/2015 € 7.345.382,20;

Fondo cassa vincolato al 31/12/2015 € 1.685.403,53;

Nel predetto atto non viene data evidenza delle modalità di ricostruzione del fondo e della sua eventuale ricostruzione, pertanto se ne raccomanda la riformulazione.

Si segnala la non corrispondenza del fondo cassa vincolato rilevato al 31/12/2014 dall'organo di revisione e riportato nel questionario trasmesso alla Corte dei Conti relativo al questionario 2014 e quanto riportato nella determina sopra citata al 01/01/2015.

Infatti al punto 1.6.2 del questionario è stato indicato il valore di € 4.392.967,15 , pertanto si appalesa una discordanza.

Si rende quanto mai necessario procedere alla ricostruzione del fondo cassa vincolato al fine di rilevare eventuali giacenze da ricostituire.

L'organo di revisione ha provveduto ha ricostruirei pignoramenti esistenti sul conto dell'ente a seguito dei

pignoramenti e se ne riporta un prospetto analitico con la distinzione di quelli notificati, pignorato es assegnati.

I dati sono stati estrapolati dal conto della tesoreria unica comunale:

Anno	Numero	Data carico	Data udienza	Importo notificato	Importo pignorato	Importo assegnato	Importo pagato	Stato
2012	507	30/08/2012	22/11/2012	150,00	-	0	0	IN RESA
2012	508	30/08/2012	22/11/2012	150,00	-	0	0	IN RESA
2012	512	24/11/2009	30/12/2009	3.000,00	-	0	0	IN RESA
2012	534	07/12/2011	20/03/2012	3.134,43	-	0	0	IN RESA
2012	543	30/04/2012	28/06/2012	2.200,00	-	0	0	IN RESA
2012	549	11/05/2012	26/07/2012	23.000,00	-	0	0	IN RESA
2013	526	04/07/2013	16/09/2013	789,00	789,00	0	0	IN RESA
2014	485	01/10/2014	23/10/2014	3.654,09	3.654,09	0	0	IN RESA
2014	523	02/07/2014	24/07/2014	528,71	528,71	0	0	IN RESA
2014	524	12/07/2013	29/05/2014	67.093,32	67.093,32	0	0	IN RESA
2014	525	12/11/2014	03/12/2014	618,00	618,00	0	0	IN RESA
2015	486	10/04/2015	28/05/2015	1.241,51	1.241,51	0	0	IN RESA
2015	487	10/04/2015	28/05/2015	845,13	845,13	0	0	IN RESA
2015	488	10/04/2015	28/05/2015	1.688,01	1.688,01	0	0	IN RESA
2015	489	10/04/2014	28/05/2015	1.524,45	1.524,45	0	0	IN RESA
2015	490	14/04/2015	28/05/2015	1.906,77	1.906,77	0	0	IN RESA
2015	491	10/04/2015	28/05/2015	1.972,60	1.972,60	0	0	IN RESA
2015	493	09/11/2015	26/11/2015	4.064,07	4.064,07	0	0	IN RESA
2015	494	09/11/2015	26/11/2015	7.700,32	7.700,32	0	0	IN RESA
2015	496	09/11/2015	15/03/2015	1.500,00	1.500,00	0	0	IN RESA
2015	497	24/11/2014	22/01/2014	3.325,69	3.325,69	3.181,81	3.181,81	IN ASSEGNAZIONE
2015	498	04/11/2015	10/02/2015	808,40	808,40	0	0	IN RESA
2015	499	09/11/2015	26/11/2015	2.994,21	2.994,21	0	0	IN RESA
2015	500	09/11/2015	26/11/2015	4.191,98	4.191,98	0	0	IN RESA
2015	501	03/12/2015	28/01/2015	1.391,76	1.391,76	0	0	IN RESA
2015	503	25/11/2015	17/12/2015	1.082,70	1.082,70	0	0	IN RESA
2015	504	25/11/2015	19/12/2015	1.069,67	1.069,67	0	0	IN RESA
2015	505	20/11/2015	28/01/2016	184.562,30	184.562,30	0	0	IN RESA
2015	548	08/10/2015	22/10/2015	91.828,35	91.828,35	0	0	IN RESA
2015	551	10/04/2015	28/05/2015	1.796,54	1.796,54	0	0	IN RESA
2015	552	10/04/2015	28/05/2015	2.774,08	2.774,08	0	0	IN RESA
2015	554	14/04/2015	28/05/2015	1.245,50	1.245,50	0	0	IN RESA
2015	555	14/04/2015	28/05/2015	1.245,40	1.245,40	0	0	IN RESA
2015	556	14/04/2015	28/05/2015	1.972,60	1.972,60	0	0	IN RESA
2015	557	24/07/2015	28/09/2015	458,50	458,50	0	0	IN RESA
2015	558	14/07/2015	30/07/2015	40.047,79	40.047,79	0	0	IN RESA
2015	559	26/01/2015	26/02/2015	2.469,70	2.469,70	0	0	IN RESA
2015	560	18/03/2015	23/04/2015	2.799,00	2.799,00	0	0	IN RESA
2015	561	26/01/2015	26/02/2015	3.080,03	3.080,03	0	0	IN RESA
2015	562	03/06/2015	25/06/2015	3.313,28	3.313,28	0	0	IN RESA
Totali				479.217,89	447.582,46			

Di seguito se ne riporta una esposizione per creditore:

NUM. PIGNORAMENTO	DATA CARICO	CREDITORE	IMPORTO
507	30/08/2012	LUCCHINO GIUSEPPE /DE CARO FRANCESCA	150,00
508	30/08/2012	LUCCHINO GIUSEPPE/DI CARLO TERESA	150,00

NUM. PIGNORAMENTO	DATA CARICO	CREDITORE	IMPORTO
512	24/11/2009	SCAMARDI RAFFAELLA/CUGNETTO FERNANDO ELIA	3.000,00
534	07/12/2011	LUCCHINO G.PPE/IERA CARMELINA	3.134,43
543	30/04/2012	LUCCHINO G.PPE /GIGLIOTTI TERESA	2.200,00
549	11/05/2012	LUCCHINO G.PPE /FIORENTINO PAOLO	23.000,00
526	04/07/2013	LEO ALESSANDRO	789,00
485	01/10/2014	CORTESE ALESSANDRO	3.654,09
523	02/07/2014	GIAMPA PIETRO DOMENICO	528,71
524	12/07/2013	MASCARO PAOLO/CRISTIANO VINCENZO	67.093,32
525	12/11/2014	CALIO DOMENICO /CALIO SALVATORE	618,00
486	10/04/2015	AMATO ANTONIO/AMENDOLA MARIA G.PPINA	1.241,51
487	10/04/2015	AMATO ANTONIO/AMENDOLA MARIA G.PPINA	845,13
488	10/04/2015	AMATO ANTONIO/AMENDOLA MARIA G.PPINA	1.688,01
489	10/04/2014	AMATO ANTONIO/AMENDOLA MARIA G.PPINA	1.524,45
490	14/04/2015	CALIO DOMENICO/AMATO ANTONIO	1.906,77
491	10/04/2015	CALIO DOMENICO/AMATO ANTONIO	1.972,60
493	09/11/2015	CAPARROTTA SERAFINA	4.064,07
494	09/11/2015	CAPARROTTA SERAFINA/RUBERTO SERAFINA	7.700,32
496	09/11/2015	LAPIANA ELISABETTA	1.500,00
497	24/11/2014	FAMULARO BRUNO ASSOCIAZIONE/BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	3.325,69
498	04/11/2015	FALMISANI DOMENICO	808,40
499	09/11/2015	CAPARROTTA SERAFINA	2.994,21
500	09/11/2015	CAPARROTTA SERAFINA/VETROMILO PASQUALINO	4.191,98
501	03/12/2015	RUBERTO NICOLINO	1.391,76
503	25/11/2015	PAPISI ALESSANDRO	1.082,70
504	25/11/2015	PAPISI ALESSANDRO	1.069,67
505	25/11/2015	SINOPOLI	184.562,30
548	08/10/2015	MAGNIVITA ALESSANDRA	91.828,35
551	10/04/2015	AMATO ANTONIO	1.796,54
552	10/04/2015	CALIO DOMENICO	2.774,08
554	14/04/2015	CALIO DOMENICO	1.245,50
555	14/04/2015	CALIO DOMENICO	1.245,40
556	14/04/2015	CALIO DOMENICO	1.972,60
557	24/07/2015	RAJONE ANTONIO	458,50
558	14/07/2015	GATTO SARA	40.047,79
559	26/01/2015	MURACA ANNA	2.469,70
560	18/03/2015	CORTESE ALESSANDRO	2.799,00
561	26/01/2015	MURACA ANNA	3.080,03
562	03/06/2015	SESTO NICOLINO	3.313,28
			479.217,89

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 31.541.096,54.

Di seguito si riportano i dati relativi ai soli impegni ed accertamenti di competenza:

risultato della gestione di competenza

	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	124.705.983,67	110.264.325,41	144.060.840,36
Impegni di competenza	122.241.66,42	113.474.499,00	107.694.477,67
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	2.464.317,25	-3.210.173,59	36.366.362,69

Il raffronto con l'anno 2013 e 2014 è poco indicativo in quanto negli accertamenti e negli impegni di competenza per l'anno di competenza 2015 è necessario considerare il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e capitale che, per effetto della contabilità armonizzata, è da considerarsi posta rettificativa degli accertamenti e degli impegni, inoltre è necessario considerare i residui attivi iscritti di parte capitale e di parte corrente per effetto del riaccertamento straordinario dei residui rettificativo del risultato di amministrazione del 2014.

Di seguito si rappresenta la consistenza del risultato di amministrazione della competenza:

GESTIONE COMPETENZA		
EQUILIBRIO PARTE CORRENTE	ENTRATE TITOLI (1 - 2 - 3) - ENTRATE CORRENTI DESTINATI AL TIT. II	66.537.253,92
	ALTRE ENTRATE (ONERI DI URBANIZZAZIONE, ECC.)	
	SPESA TITOLI (1 - 4)	58.272.704,36
	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DERIVANTE DALLA GESTIONE CORRENTE	8.264.549,56
EQUILIBRIO PARTE INVESTIMENTI	ENTRATE TITOLI (4 - 5 - 6 - 7)	72.408.185,48
	ALTRE ENTRATE (ONERI DI URBANIZZAZIONE, ECC.)	0
	SPESA TITOLI (2 - 3 - 5)	43.756.321,29
	+ AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DERIVANTE DALLA GESTIONE INVESTIMENTI	28.651.864,19
=	AVANZO/DISAVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	36.916.413,75

Aggiungendo gli importi del fondo pluriennale vincolato il risultato di gestione presenta la seguente situazione:

	2015
Accertamenti	144.060.840,36
Impegni	107.694.477,67
Fondo Pluriennale Vincolato	2.387.713,03
Disavanzo di Amministrazione	2.437.553,12
Risultato di gestione	31.541.096,54

Di seguito si rappresenta la conciliazione dei risultati ottenuti:

Conciliazione del risultato di competenza	
Risultato al lordo del fondo pluriennale e della quota di avanzo coperta nel 2015	36.366.362,69
Risultato della gestione di competenza	31.541.096,54
Differenza	4.825.266,15
di cui fondo pluriennale vincolato	2.387.713,03
di cui disavanzo di amministrazione coperto	2.437.553,12

Conciliazione del Risultato di competenza

Il risultato di € 36.366.362,69, raccordato con il fondo pluriennale vincolato e con la quota di disavanzo coperta nell'esercizio, presenta le seguenti risultanze contabili:

dettaglio gestione di competenza		
		2015
Riscossioni	(+)	81.894.199,44
Pagamenti	(-)	67.213.061,27
Differenza	[A]	14.681.138,17
Residui attivi	(+)	62.166.640,92
Residui passivi	(-)	40.481.416,40
Differenza	[B]	21.685.224,52
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	[A] - [B]	36.366.362,69
Fondo pluriennale parte corrente - entrata	C	
Fondo pluriennale parte capitale - entrata	D	
Fondo pluriennale parte corrente - spesa	E	1.837.661,97
Fondo pluriennale parte capitale - spesa	F	550.051,06
Disavanzo di Amministrazione	G	2.437.553,12
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	H = (A-B)+(C+D) - (E+F+G)	31.541.096,54

La composizione del risultato di amministrazione con riferimento alla gestione dei residui è la seguente:

GESTIONE RESIDUI		
EQUILIBRIO PARTE CORRENTE	MAGGIORI/MINORI ENTRATE TITOLI (1 - 2 - 3)	-52.192.075,35
	ECONOMIA SPESA TITOLI (1 - 4)	43.567.442,83
	AVANZO/DISAVANZO IN C/RESIDUI DERIVANTE DALLA GESTIONE CORRENTE	-5.624.632,52
EQUILIBRIO PARTE INVESTIMENTI	MAGGIORI/MINORI ENTRATE TITOLI (4 - 5 - 6 - 7)	-39.883.343,69
	ECONOMIA SPESA TITOLI (2 - 3)	25.597.723,51
	+ AVANZO/DISAVANZO IN C/RESIDUI DERIVANTE DALLA GESTIONE INVESTIMENTI	-14.285.620,18
EQUILIBRIO PARTITE C/TERZI	MAGGIORI/MINORI ENTRATE TITOLO 9	5.187,93
	ECONOMIA SPESA TITOLO 7	-149.299,24
	+ AVANZO/DISAVANZO IN C/RESIDUI DERIVANTE DALLA GESTIONE PARTITE C/TERZI	-144.11,31
=	AVANZO/DISAVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE RESIDUI	-20.054.364,01

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota coperta del Disavanzo è la seguente:

Descrizione		EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		D.Lgs 118/2011	
		2013	2014	Previsioni iniziali 2015	2015
Fondo pluriennale vincolato per spesa corrente	+				
Entrate titolo I	+	42.523.715,45	43.295.811,85	54.566.049,41	46.183.203,08
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		17.037.352,00	14.440.899,89	15.128.623,81	15.164.993,21
Entrate titolo II	+	10.202.104,46	9.235.389,62	18.591.008,70	13.006.015,41
Entrate titolo III	+	2.969.082,51	2.324.132,13	7.954.599,93	7.348.035,43
Totale titoli (I+II+III) (A)		55.694.902,42	54.855.333,60	81.111.658,04	66.537.253,92
Disavanzo di amministrazione (-)	-				
Spese titolo I (B)	-	50.645.121,15	47.707.772,96	75.012.164,92	55.560.580,34
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-				1.837.661,97
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	-	3.307.513,00	3.233.250,88	3.312.183,00	2.712.124,02
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		1.742.268,27	3.914.309,76	2.787.310,12	6.426.887,59
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	+	0,00		-2.437.553,12	-2.437.553,12
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	722.549,24	544.928,27	796.287,00	719.611,38
Contributo per permessi di costruire	+	722.549,24	544.928,27	796.287,00	719.611,38
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+	0,00			
Altre entrate (specificare)	+	0,00			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	0,00	0,00	796.287,00	796.286,75
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	-	0,00			
Altre entrate	-	0,00		796.287,00	796.286,75
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	0,00			
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (I)	-				1.054.708,34
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H-I)		2.464.817,51	4.459.238,03	349.757,00	2.857.950,76

Si segnala che l'ente nella dimostrazione degli equilibri ha riportato quale somma di entrata in conto capitale un importo maggiore di quello utilizzabile. Infatti dai dati in possesso dell'organo di revisione e dall'analisi delle scritture contabili emerge che la quota utilizzabile degli Oneri di urbanizzazione non può superare l'importo di € 691.217,45, pari al 75% degli accertamenti totali effettuati a tale titolo ammontanti ad € 921.623,27, pertanto la differenza di € 28.393,93 dovrà confluire quale vincolo nel risultato di amministrazione, e espone la consistenza nella sezione dedicata.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Descrizione		D.Lgs 118/2011			
		2013	2014	Previsioni iniziali 2015	2015
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+				
Entrate titolo IV	+	3.573.865,99	845.693,03	109.768.473,91	33.059.580,99
Entrate titolo V **	+				
Entrate titolo VI	+				8.617.175,66
Totale titoli IV, V, VI (M)	+	3.573.865,99	845.693,03	109.768.473,91	41.676.756,65
Spese titolo II (N)	-	2.851.316,75	1.097.051,51	109.768.473,91	13.225.186,52
Impegni confluiti nel FPV (O)	-				550.051,06
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		722.549,24	-251.358,48	0,00	27.901.519,07
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	-	722.549,24	544.928,27	796.287,00	719.611,38
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+			796.287,00	796.286,75
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+		0,00		
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (I)	+				1.054.708,34
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H+I)		0,00	-796.286,75	0,00	29.032.902,78

I dati su indicati tengono conto delle risultanze secondo lo schema del D.lgs 267/2000 per il biennio 2013-2014 e per le previsioni iniziali del 2015.

Le risultanze del 2015 sono state formulate tenendo conto dei nuovi schemi contabili connessi con i principi del D.lgs. 118/2011.

Dalle Analisi delle predette risultanze si segnala che il Bilancio di Previsione 2015 presentava un saldo di parte corrente attivo non veritiero per la mancata contabilizzazione della quota di rimborso dell'anticipazione per pari importo. Tale discrasia rilevata dall'organo di revisione è stata ripianata in sede di approvazione del bilancio. Tale disequilibrio è stato ripianato nel corso dell'esercizio 2015.

Sinteticamente si riportano gli schemi degli equilibri con la corretta applicazione degli oneri di urbanizzazione

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Descrizione		D.Lgs 118/2011	
			2015
Fondo pluriennale vincolato per spesa corrente	+		
Totale titoli (I+II+III) (A)			66.537.253,92
Disavanzo di amministrazione (-)			
Spese titolo I (B)	-		55.560.580,34
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-		1.837.661,97
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	-		2.712.124,02
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)			6.426.887,59
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
	+		2.437.553,12

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		D.Lgs. 118/2011	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+		691.217,45
Contributo per permessi di costruire	+		691.217,45
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+		
Altre entrate (specificare)	+		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-		796.286,75
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	-		
Altre entrate	-		796.286,75
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (I)	-		1.054.708,34
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H-I)			2.829.556,83

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		D.Lgs. 118/2011	
Descrizione			2015
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		
Totale titoli IV,V, VI (M)	+		41.676.756,65
Spese titolo II (N)	-		13.225.186,52
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		
Spese titolo III (P)	-		
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-		550.051,06
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)			27.901.519,07
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	-		691.217,45
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+		796.286,75
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	-		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+		
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (I)	+		1.054.708,34
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H+I)			29.061.296,71



Verifica degli equilibri

Di seguito si riportano gli equilibri di parte capitale e di parte corrente secondo gli schemi di cui all'allegato 8 al Rendiconto previsto dal D.lgs 118/2011.

Verifica degli equilibri di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.228.061,29
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2.437.553,12
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	66.537.253,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	55.560.580,34
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.837.661,97
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.054.708,34
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	2.712.124,02
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		2.934.626,13
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 5, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	719.611,38
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	796.286,75
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		2.857.950,76

Verifica degli equilibri di parte capitale

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	41.676.756,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	719.611,38
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	796.286,75
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	13.225.186,522
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	550.051,06
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.054.708,34
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-LU-V+E		29.032.902,78

Si rappresenta che gli equilibri così come elaborati trovano corrispondenza con quanto riportato nella precedente sezione, tenendo debitamente osservato per la non corretta contabilizzazione della quota degli oneri di urbanizzazione.

Il surplus di parte capitale è generato dalle maggiori re iscrizioni dei residui attivi di parte capitale accertati nel corso dell'esercizio rispetto alle re iscrizioni di residui passivi della medesima gestione non impegnati.

Tale valore deve confluire nei vincoli del risultato di amministrazione.

Si prende atto che con delibera di G.M. n. 156/2016 sono stati apposti detti vincoli integrando la suddivisione dei vincoli del risultato di amministrazione originariamente disposti.

Verifica degli equilibri finali

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	2.857.950,76
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	29.032.902,78
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	349.757,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		31.541.096,54

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Il risultato così ottenuto trova corrispondenza con quanto riportato nella sezione Risultato della Gestione di competenza.

Entrate a destinazione specifica

E' stata verificata la seguente situazione tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	2.024.038,21	2.024.038,21
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per oneri di urbanizzazione vincolati alla spesa in conto capitale	921.623,27	230.405,82
Per contributi in c/capitale dalla Regione	32.036.957,72	12.097.493,95
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per alienazioni di beni	101.000,00	101.000,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	661.393,03	661.393,03
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	35.745.012,23	15.114.331,01
Totale al netto della quota destinata alla spesa corrente	33.059.580,99	12.428.899,77
Totale Entrate e spese in conto capitale	33.059.580,99	13.225.186,52
Differenza	0,00	-796.286,75
Quota entrate correnti destinate agli investimenti (dbf)		796.286,75
Quadratura	0,00	0,00
Sbilancio fra entrate e spese in conto capitale	19.834.394,47	

Tale differenza dovrà trovare adeguata capienza nei vincoli per le spese di investimento del risultato di amministrazione.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali (risparmio in c/capitale destinato a spesa corrente)	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	651.786,80
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	269.836,47
Recupero evasione tributaria	485.333,34
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.091.417,08
Altre (da specificare)	
Totale entrate	2.498.373,69
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse straordinarie	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	177.451,34
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	1.863.713,21
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	848.547,01
Altre (da specificare)	
Totale spese	2.889.711,56

In particolare si effettuano le seguenti considerazioni:

Sia per le entrate che per le spese si è tenuto conto degli accertamenti e degli impegni effettuati alla luce dei nuovi principi della contabilità armonizzata.

Le entrate per contributi rilascio permessi per costruire e per sanatoria abusi edilizi sono stati conteggiati per intero al lordo della quota destinata a finanziare le spese in conto capitali, essi complessivamente ammontano ad € 921.623,27.

Per le entrate relative alle sanzioni codice della strada è stato riportato il dato al lordo della parte destinata alle spese correnti.

Per la spesa relativa alle consultazioni elettorali e referendarie, a fronte di complessivi impegni per € 421.601,86 è stata evidenziata la quota relativa alle spese sostenute per le sole consultazioni locali.

Fra gli oneri della gestione corrente sono stati riportati quelli indicati nella classificazione ormai obsoleta degli interventi secondo lo schema precedente del bilancio. Infatti nella nuova classificazione delle spese, non si tiene conto più degli interventi bensì delle tipologie di spese.

Fra le sentenze esecutive ed atti equiparati si è proceduto ad indicare la somma degli impegni ascrivibili ai due capitoli con le rispettive somme cap. 1058.0 per € 774.085,91 e cap. 1058.1 per € 74.461,10.

Infine, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni, i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, così come approvato dall'Organo esecutivo con delibera n. 156 del 19/05/2016, presenta un disavanzo di Euro -36.484.875,54, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.228.061,29
RISCOSSIONI	(+)	13.746.629,24	81.894.199,44	95.640.828,68
PAGAMENTI	(-)	24.352.441,50	67.213.061,27	91.565.502,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.303.387,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.303.387,20
RESIDUI ATTIVI	(+)	22.389.812,81	62.166.640,92	84.556.453,73
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	30.446.998,26	40.481.416,40	70.928.414,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			1.837.661,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			550.051,06
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 (A)	(=)			17.543.713,24
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾				7.817.415,92
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)				
Fondoal 31/12/N-1				
Fondoal 31/12/N-1				
		Totale parte accantonata (B)		7.817.415,92
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				17.171.391,30
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				6.878,78
		Totale parte vincolata (C)		17.178.270,08
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		29.032.902,78
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 36.484.875,54

Si segnala che la citata delibera riporta per mero errore di calcolo l'importo di € -36.477.996,46, pertanto si

rende necessario in sede di approvazione del conto da parte dell'organo consiliare apportare le dovute rettifiche indicando l'importo di € -36.484.875,46.

Di seguito si rappresenta il raccordo fra la gestione corrente, quella capitale, il risultato di amministrazione, al netto dei vincoli, dell'esercizio precedente ed il risultato di amministrazione rilevato al 31/12/2015.

RIEPILOGO			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
GESTIONE CORRENTE	-5.624.632,52	8.264.549,56	
AVANZO/DISAVANZO COMPLESSIVO GESTIONE CORRENTE			2.639.917,04
GESTIONE INVESTIMENTI	-14.285.620,18	28.101.812,13	
+ AVANZO/DISAVANZO COMPLESSIVO GESTIONE INVESTIMENTI			13.816.191,95
GESTIONE C/TERZI:			
- avanzo gestione c/terzi (spesa)	5.187,93		
- avanzo gestione c/terzi (entrata)	-149.299,24		
+ AVANZO/DISAVANZO COMPLESSIVO GESTIONE PARTITE C/TERZI			-144.111,31
+ AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE:			3.620.487,77
di cui avanzo applicato anno precedente			
di cui avanzo non applicato anno precedente			3.620.487,77
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (SPESA)			1.837.661,97
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE (SPESA)			550.051,06
- PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE 2015			0
= AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015			17.544.772,42

Dalle analisi dei dati del conto del Bilancio e confluiti nel prospetto riassuntivo del risultato di amministrazione il Collegio ha verificato l'iscrizione dei vincoli di Bilancio e si espongono le seguenti considerazioni:

Preliminarmente si rappresenta che il risultato di amministrazione conseguito al termine dell'esercizio 2014, per come riformulato al 01/01/2015, alla luce del riaccertamento straordinario adottato con delibera di Giunta Municipale n. 323 del 06/08/2015, ed approvato con atto di C.C. n. 110 del 18/09/2015, è stato di - € 41.130.843,63.

Tale disavanzo di amministrazione, per effetto del disposto normativo dell'art. 3 del D.Lgs 118/2011 è soggetto ad un ripiano trentennale per come anche stabilito dalla G.M. n. 342 del 11/09/2015, equiparato al c.d. disavanzo tecnico.

Ne consegue che il risultato conseguito nel corso dell'esercizio 2015 dovrà proseguire il ripiano sopra determinato e proseguire nei prossimi 29 anni.

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti per spese capitali

Il fondo pluriennale vincolato è stato determinato complessivamente in € 2.387.713,03, quest'ultimo si scompone nel fondo di parte corrente e di parte capitale alla luce della delibera di G.M. 134 /2016 che ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui.

La composizione del fondo pluriennale è la seguente:

Composizione fondo pluriennale	2.387.713,03
di parte corrente	1.837.661,97
di parte capitale	550.051,06

Di seguito si rappresenta la composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni con l'evidenza della verifica contabile di detta ripartizione:

COMPOSIZIONE PER MISSIONI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2015 - 2016 - 2017									
MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate e negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014 non destinata ad essere utilizzata nel 2015 e rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2015 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014 rinviata al 2016 e successivi	Spese impegnate nel 2015 con imputazione al 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2015 con imputazione al 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	g)=(c)+(d)+(e)+(f)
TOTALE MISSIONE 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	51,06				51,06				51,06
TOTALE MISSIONE 2- Giustizia					-	393.264,52	281.600,00		674.864,52
TOTALE MISSIONE 3- Ordine pubblico e sicurezza					-				-
TOTALE MISSIONE 4- Istruzione e diritto allo studio	250.000,00				250.000,00				250.000,00
TOTALE MISSIONE 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					-				-
TOTALE MISSIONE 6- Politiche giovanili, sport e tempo libero					-				-
TOTALE MISSIONE 7- Turismo					-				-
TOTALE MISSIONE	300.000,00				300.000,00	380.000,00			680.000,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2015 - 2016 - 2017

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate e negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014 non destinata ad essere utilizzata nel 2015 e rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2015 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014 rinviata al 2016 e successivi	Spese impegnate nel 2015 con imputazione al 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2015 con imputazione al 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
TOTALE MISSIONE 8 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile									
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute									
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									

COMPOSIZIONE PER MISSIONI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2015 - 2016 - 2017

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate e negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014 non destinata ad essere utilizzata nel 2015 e rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2015 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014 e successivi	Spese impegnate nel 2015 con imputazione al 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2015 con imputazione al 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate e nel 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					-	782.797,45			782.797,45
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali					-				-
TOTALE	550.051,06	-	-	-	550.051,06	1.556.061,97	281.600,00		2.387.713,03

Il fondo pluriennale di parte corrente valorizzato per € 1.837.661,97 trova corrispondenza con le re-iscrizioni di parte corrente effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui, per € 1.556.061,97 nel 2016 e 281.600,00 nel 2017,

Il fondo pluriennale vincolato di parte capitale pari € 550.051,06 proviene dalle reiscrizioni di parte capitale è di competenza degli esercizi successivi al 31/12/2015.

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

I vincoli rilevati sono pari ad € 17.171.391,30, tali vincoli derivano dall'applicazione di quanto prescritto nella Deliberazione n. 33/SEZAUT/2015/QMIG avente ad oggetto "Principi di diritto sulla corretta contabilizzazione, nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, dell'anticipazione di liquidità trasferita ai sensi del d.l. n. 35/2013" e da quanto previsto dall'art.2 comma 6 del Decreto Legge n.78/2015

Preliminarmente si rappresenta che l'ente con atto di G.M. n. 135 del 30/04/2016 la relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma. 6, d.lgs. n. 118/2011) e lo schema di rendiconto dell'esercizio 2015. Detto atto è stato integrato e modificato con la Giunta Municipale n. 156 del 19/05/2016 che ha variato l'esposizione del risultato di amministrazione originariamente determinato.

Si è preso atto che, in sede di riaccertamento straordinario dei residui approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 110 del 19/05/2015, sono stati correttamente eliminati i residui passivi del Titolo III, ma non è stato apposto il corrispondente vincolo al risultato di amministrazione conseguito al 01/01/2015, per effetto del citato riaccertamento straordinario.

La citata delibera della Corte dei Conti suggerisce il comportamento corretto da applicare per il trattamento contabile delle anticipazioni di liquidità.

Nello specifico si riporta un estratto della delibera che riporta le modalità corrette per la contabilizzazione di dette anticipazioni:

Omissis

2. Per inquadrare correttamente la questione, occorre soffermarsi sui principi enunciati da questa Sezione con

deliberazione n. 19/SEZAUT/QMIG/2014, in ordine alla natura e alla funzione del prestito erogato dallo Stato, per il tramite della Cassa depositi e prestiti s.p.a., ai sensi del d.l. n. 35/2013 e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti.

Trattasi, come espressamente indicato dal legislatore e, in seguito, confermato anche dalla richiamata sentenza n. 181/2015, della introduzione di una specifica forma di "anticipazione di liquidità" avente una peculiare modalità di rimborso rateizzato che si estende su un arco temporale massimo di 30 anni, anziché risolversi nell'ambito dello stesso esercizio finanziario, come per le comuni anticipazioni di cassa. Con tale operazione straordinaria si consente agli enti territoriali di ricostituire immediatamente le risorse di cassa necessarie ad onorare, indistintamente, debiti pregressi correnti e in conto capitale per i quali avrebbero dovuto essere già previste in bilancio le idonee coperture finanziarie. Il debito verso gli originari creditori si converte in un debito pluriennale verso la Cassa depositi e prestiti, equivalente sul piano economico ma maggiormente sostenibile in quanto la restituzione delle somme anticipate viene diluita nel tempo in modo da riallineare progressivamente la cassa con la competenza.

Onde evitare effetti espansivi della capacità di spesa, è necessario che gli effetti dell'anticipazione sul bilancio di competenza vengano integralmente "sterilizzati", per il tempo necessario alla completa restituzione delle somme riscosse, provvedendo ad iscrivere nel Titolo di spesa riguardante il rimborso dei prestiti una posta rettificativa, avente natura meramente finanziaria, corrispondente all'importo della coeva anticipazione riscossa in entrata. Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge. Gli stessi oneri relativi al rimborso della quota capitale dell'anticipazione non potranno trovare copertura nell'anticipazione di liquidità iscritta in entrata, ma dovranno essere finanziati a carico della situazione corrente del bilancio per non incorrere nel divieto di indebitamento di cui all'art. 119, comma 6, Cost. 81 Cost. È naturale, infatti, che l'anticipazione di liquidità, per il suo carattere neutrale rispetto alla capacità di spesa dell'ente, sia finalizzata esclusivamente al pagamento dei debiti scaduti, non già anche al rimborso di se stessa.

3. Alla luce dei richiamati principi, le soluzioni alternative proposte dalla Sezione regionale Toscana - quali strumenti di neutralizzazione degli effetti dell'anticipazione - si equivalgono. Con riguardo all'esercizio in cui è stata riscossa l'anticipazione, è sufficiente, infatti, il semplice stanziamento nel Titolo dei rimborsi prestiti per un importo pari all'anticipazione per escludere qualsiasi possibilità di uso improprio dell'anticipazione per finalità di finanziamento di nuova spesa o di ripiano di disavanzi pregressi. Per gli esercizi successivi, in caso di disavanzo di amministrazione (per effetto di un FPV superiore al saldo positivo della gestione residui, compresa la cassa finale, ovvero a causa di un avanzo libero incapiente rispetto alla quota vincolata del fondo per la sterilizzazione degli effetti dell'anticipazione di liquidità), l'ente sarebbe comunque obbligato, ai sensi dell'art. 187 del d.lgs. n. 267/2000, a ripianare il disavanzo nell'esercizio successivo o, al massimo, nel triennio successivo, iscrivendo il disavanzo (o una quota di esso) nella prima posta delle uscite del bilancio di previsione. Il riformulato art. 187 del d.lgs. n. 267/2000, infatti, garantisce che, nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è tenuto a ripianare il disavanzo di amministrazione iscrivendolo "come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188".

Tuttavia, la soluzione proposta dalla Sezione Toscana non può ritenersi pienamente soddisfacente, in quanto non considera che la natura propria del FPV è quella di costituire la copertura finanziaria degli impegni relativi a spesa non ancora esigibile (quale quella per il rimborso dell'anticipazione) rinviata agli esercizi successivi. Recita, infatti, il principio contabile applicato al punto n. 5.4: "Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata". In questo senso, il fondo figura quale prima posta dell'entrata del bilancio di previsione, in quanto è costituito da risorse già accertate ed esigibili (cioè imputate ad esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese). A ciò si aggiunge che l'impegno relativo al piano di ammortamento non potrebbe essere finanziato con apposito accantonamento al FPV, giacché mancherebbe quel nesso funzionale diretto tra le risorse accertate nell'esercizio 2012 e/o in quelli precedenti (con riferimento al d.l. n. 35/2013) e la spesa non ancora esigibile risultante dal piano di ammortamento che ne giustificerebbe il collegamento. L'impegno riguardante il rimborso dell'anticipazione va imputato, quindi, ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta, invece, sin dal primo esercizio a valere sulle risorse correnti di competenza a tal fine appositamente individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

4. La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità mediante apposizione di un vincolo sul risultato di amministrazione è soluzione già recepita nell'art. 2, comma 5, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, dal cui disposto risulta che gli enti locali destinatari delle anticipazioni di liquidità, che abbiano costituito il fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art.

del d.l. n. 35/2013, "utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione".

Indipendentemente dall'appropriatezza della sede materiale di una disciplina legislativa che avrebbe dovuto trovare coerente collocazione all'interno del d.lgs. n. 118/2011, deve prendersi atto che le richiamate disposizioni normative assumono un significato pregnante in un sistema contabile armonizzato degli enti territoriali che valica la specialità delle stesse ed esige una loro riconduzione a sistema, anche ad evitare disparità di trattamento tra gli enti che siano destinatari delle predette anticipazioni e quelli che non ne abbiano fruito.

Come la Corte ha avuto già occasione di osservare nell'audizione dinanzi alla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 ottobre 2015, la norma, oltre a presupporre l'esistenza di un accantonamento al fondo per sterilizzare gli effetti sul risultato di amministrazione delle anticipazioni di liquidità, prevede che il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) sia alimentato dalla stessa quota di avanzo vincolato riferita al debito residuo ex d.l. n. 35/2013. In quella sede è stata richiamata l'attenzione sulla necessità di non depotenziare l'istituto del FCDE, che costituisce uno dei pilastri della contabilità armonizzata, ad evitare l'insorgere di meccanismi tali da produrre quote di avanzo libero non effettivamente disponibili. Ciò vale a dire che l'utilizzo del fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità ai fini dell'accantonamento al FCDE non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente.

Quanto considerato, porta dunque a concludere che la questione interpretativa posta dalla Sezione di controllo per la Regione Toscana con la deliberazione n. 408/2015/QMIG vada risolta nel senso che il FPV non sia lo strumento idoneo a dare attuazione contabile alle finalità della predetta disciplina statale.

La Sezione delle autonomie della Corte dei conti, sulla questione interpretativa posta dalla Sezione regionale di controllo per la Regione Toscana con la deliberazione n. 408/2015/QMIG, enuncia i seguenti principi di diritto:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio".

"L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa".

"L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

Inoltre l'art. 2 comma 6 del Decreto Legge 78/2015 prevede: 6. Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

In virtù di quanto prescritto dalla Corte dei Conti ed in relazione a quanto previsto dall'art. 2 del D.L. 78/2015, l'ente ha individuato quale tecnica contabile corretta per la contabilizzazione delle Anticipazioni di liquidità ricevute negli anni 2013 e 2014, i cui residui sono stati eliminati in sede di riaccertamento straordinario, e con mancata apposizione del vincolo corrispondente al 01/01/2015, e per l'anticipazione ricevuta nel 2015, l'apposizione del vincolo al risultato di amministrazione per la parte residuale rispetto a quanto già vincolato a fondo crediti di dubbia esigibilità al 01/01/2015, assorbente per intero, comunque non capiente, l'importo di dette anticipazioni.

La delibera di g.m. 156/2016 ne espone la consistenza numerica.

I vincoli esposti in delibera, in considerazione anche dei vincoli dell'esercizio precedente e di quanto rilevato nella sezione dei vincoli per spese di investimento, presentano la seguente situazione:

Descrizione	Importo	Note
-------------	---------	------

Residui Passivi eliminati per le anticipazioni di liquidità ricevute	29.171.391,30	A
FCDE apposto quale vincolo al risultato di amministrazione al 31/12/2014 così come modificato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui (del.C.C. 110/2015)	12.786.567,51	B
Sterilizzazione del FCDE	12.786.567,51	C
Nuovi Vincoli	16.384.823,79	D = A-B
Vincoli provenienti dal 2014	1.000.000,00	E
Vincoli da apporre	17.384.823,79	F=D+C
Vincoli apposti	17.171.391,30	G
Ulteriori vincoli del risultato di amministrazione	213.432,49	H = F-G
Vincoli provenienti dagli equilibri di parte capitale (anticipazione di liquidità ricevuta al netto delle somme restituite nell'anno)	7.817.415,92	I
Vincolo da istituire	25.202.239,71	L = H+I

Si segnala pertanto, in continuazione delle approvate assegnazioni dei vincoli al risultato di amministrazione e di quanto osservato nella sezione seguente "parte vincolata agli investimenti" di apporre il corretto di vincolo di € 25.202.239,71 al risultato di amministrazione.

Parte vincolata agli investimenti

La parte vincolata agli investimenti è stata valorizzata in € 29.032.902,78, tali vincoli derivano dalle risultanze degli equilibri di parte capitale dell'esercizio 2015, essi infatti sono ascrivibili ai maggiori accertamenti di parte capitale rispetto agli impegni della stessa natura, compresi i residui attivi e passivi reiscritti, accertati ed impegnati. Tale differenza rilevante è addebitabile, in larga misura alle reiscrizioni previste in sede di riaccertamento straordinario dei residui effettuato in sede di passaggio dalla contabilità finanziaria alla nuova contabilità potenziata, l'applicazione non perfettamente conforme ai principi contabili della nuova contabilità riporta inevitabilmente l'evidenza di tali avanzi di parte capitale che, laddove vincolati nel risultato di amministrazione, ripristinano eventuali squilibri derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Il vincolo suesposto è stato apposto al risultato di amministrazione a seguito della deliberazione di Giunta Municipale n. 156 del 19/05/2016, rettificativa della delibera di Giunta Municipale n. 135 del 30/04/2016.

Per effetto della non corretta applicazione della quota relativa agli oneri di urbanizzazione si rende necessario apporre un nuovo vincolo alle spese di investimento per € 28.393,93. Alla luce delle dette osservazioni è necessario effettuare ulteriori verifiche sulle eventuali quote di oneri che non hanno generato impegni negli anni precedenti e non confluiti in reiscrizioni, e che quindi necessitano dell'apposizione, a seguito della loro rideterminazione, di nuovi vincoli al risultato di amministrazione.

Inoltre il saldo complessivo degli equilibri di parte capitale tiene conto anche dell'entrata accertata nel Titolo VI per l'anticipazione di liquidità, la cui contropartita contabile non essendo impegnabile più nel Titolo III, dovrà essere mantenuta quale vincolo al risultato di amministrazione derivante da applicazione di legge e dei principi contabili. Pertanto il vincolo per gli investimenti è da individuare in € 21.243.880,79.

Di seguito se ne riporta un prospetto analitico e dimostrativo delle risultanze:

Gestione di competenza in c/capitale		
Entrate titoli IV, V, VI destinate ad investimenti	+	41.676.756,65
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale in entrata	+	
Avanzo 2014 applicato al titolo II	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	796.286,75
Entrate capitali destinate al titolo I	-	719.611,38
Totale entrate destinate a conto capitale		41.753.432,02
Spese titolo II	-	13.225.186,52

Gestione di competenza in c/capitale			
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (I)		+	1.054.708,34
Spese Titolo III Acquisizione attività finanziarie		-	
Fondo pluriennale vincolato di conto capitale		-	550.051,06
<i>Totale gestione spese c/capitale</i>			<i>+/-</i> 12.720.529,24

Saldo gestione c/capitale		+/-	29.032.902,78
Differenza oneri di urbanizzazione non destinabili alle spese correnti		+	28.393,93
Anticipazione di liquidità al netto della quota restituita nell'anno		-	7.817.415,92
Vincoli per la gestione per gli investimenti		+/-	21.243.880,79

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato quantificato in € 7.817.415,92 ed è stato apposto apposito vincolo al risultato di amministrazione.

Secondo quanto indicato nel principio contabile di competenza finanziaria applicato, il fondo svalutazione crediti <<in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione (...). L'accantonamento al fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata (...). Fino a quando il fondo svalutazione crediti non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione (...)>>.

A rendiconto 2015, la quota di avanzo di amministrazione da vincolare è stata ricalcolata in relazione alla necessità di adeguarne l'importo ai residui attivi conservati derivanti sia dalla competenza 2015, sia dalla gestione residui degli anni precedenti.

Tale somma, dettagliata nel prospetto riportato nell'apposita sezione del fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta a 7.817.415,92 con decremento rispetto ai vincoli posti al 31/12/2014.

La metodologia di calcolo è mutuata dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. In particolare, l'esempio n. 5 di tale principio chiarisce che per il calcolo del fondo è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, ma deve essere effettuata almeno a livello di tipologia.

Non richiedono l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per espressa disposizione del principio:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

- i crediti assistiti da fidejussione;

- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;

2) calcolare, per ciascuna tipologia (o aggregato più analitico) delle entrate individuate al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo svalutazione crediti è determinato sulla base di dati extra-contabili.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a) media semplice;

b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti a residuo registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella relazione al bilancio;

3) determinare il fondo svalutazione crediti dell'esercizio applicando all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al rendiconto.

In occasione della redazione del rendiconto, il principio contabile di competenza finanziaria applicato richiede la verifica della congruità del fondo.

Per il 2015, il fondo svalutazione crediti a rendiconto è stato calcolato come segue:

• per l'individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, quale livello di analisi è stata scelta la tipologia;

• sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo sperimentale di riequilibrio (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- i tributi ICI, IMU e addizionale comunale, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.

Sono stati, al contrario, oggetto di svalutazione i restanti residui attivi correnti.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti (ovvero tutte tranne le esclusioni sopra richiamate), sono stati rapportati, per ciascun anno del quinquennio 2011/2015, il rapporto tra riscosso a residuo e residui attivi iniziali. Poiché il trend storico dell'ultimo quinquennio è disponibile solo secondo la classificazione di bilancio ex DPR 194/1996, il calcolo è stato effettuato per categorie di entrata;

• per ogni tipologia di entrata è stata individuata la media più opportuna al fine della giusta quantificazione del fondo..

• è stato calcolato il complemento a 100 di tali percentuali ed è stato applicato il dato così ottenuto all'ammontare dei residui attivi al 31/12/2015 riferiti alle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione crediti (individuate, ovviamente, con i medesimi criteri già esposti).

Il collegio ha verificato la metodologia utilizzata per la quantificazione di detto fondo in considerazione dei residui attivi degli ultimi cinque anni e dell'andamento degli incassi su detti residui, per come previsto dalla normativa vigente.

Di seguito si riporta il dettaglio delle verifiche effettuate.

Il prospetto che segue riporta le risultanze del calcolo relativo al fondo svalutazione crediti relativo al Titolo I dell'Entrata.

Titolo / categoria	Ann o	Residui attivi al 1° gennaio	Eventual e % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossion i in c/residui	% Accantonament o (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattiment o	
		a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h	
1/ Imposta municipale propria (ICI anni prec.)	2011	3.043.233,97	71,48%	868.538,98	508.812,53							
	2012	3.534.421,44	71,48%	1.008.723,88	195.440,31							
	2013	4.190.514,59	71,48%	1.195.972,86	423.626,53							
	2014	4.451.888,06	71,48%	1.270.588,85	339.592,58			R	677.683,52	505.547,61	505.551,91	100%
	2015	2.529.157,43		2.529.157,43	278.303,94			C	961.850,90	717.534,68	258.314,68	36%
					6.872.962,00	1.745.775,87	25,40%	74,60%	T	1.639.534,42	1.223.082,30	763.868,59
1/ Imposta municipale propria (ICI anno 2012)	2011	0,00	71,46%	0,00	0,00							
	2012	0,00	71,46%	0,00	0,00							
	2013	1.877.318,89	71,46%	535.786,81	0,00							
	2014	1.877.318,89	71,46%	535.786,81	0,00			R	0,00	0,00	0,00	
	2015	1.877.318,89		1.877.318,89	0,00			C	0,00	0,00	0,00	
					2.948.892,51	0,00	0,00%	100,00%	T	0,00	0,00	0,00
1/ Imposta municipale propria (ICI abb. non accatastati)	2011	856.440,00	71,46%	244.427,98	0,00							
	2012	1.250.440,00	71,46%	356.875,58	0,00							
	2013	1.250.440,00	71,46%	356.875,58	0,00							
	2014	1.250.440,00	71,46%	356.875,58	0,00			R	0,00	0,00	0,00	
	2015	0,00		0,00	0,00			C	856.440,00	856.440,00	308.318,40	36%
					1.315.054,70	0,00	0,00%	100,00%	T	856.440,00	856.440,00	308.318,40
1/ Imposta municipale propria (Imp. sugli Immobili)	2011	4.068.710,80	71,48%	1.181.210,06	1.592.466,10							
	2012	6.231.579,38	71,48%	1.778.492,76	2.640.563,47							
	2013	3.591.015,91	71,48%	1.024.875,94	462.978,12							
	2014	3.128.037,79	71,48%	892.741,99	145.571,30			R	0,00	0,00	0,00	
	2015	2.982.466,49		2.982.466,49	26.345,25			C	0,00	0,00	0,00	
					7.839.787,23	4.867.924,24	62,09%	37,91%	T	0,00	0,00	0,00

Titolo / categoria	Ann o	Residui attivi al 1° gennaio	Eventual e % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossion i in c/residui	% Accantonament o (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattiment o	
		a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h	
1 / Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbl. affissioni	2011	400.534,49	71,46%	114.312,54	53.471,84							
	2012	551.152,62	71,46%	157.298,96	108.164,00							
	2013	875.305,71	71,46%	192.732,25	124.805,42							
	2014	700.500,29	71,46%	199.822,78	61.944,31			R	220.263,60	122.385,63	122.378,46	100%
	2015	337.981,00		337.981,00	96.980,57			C	192.294,83	106.845,27	38.462,04	36%
				1.002.247,53	445.366,14	44,44%	55,56%	T	412.558,43	229.230,91	160.840,50	
1 / Imp. comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbl. Affissioni (anni prec.)	2011	225.000,00	71,46%	64.215,00	19.485,56							
	2012	205.514,44	71,46%	58.653,82	10.514,44							
	2013	245.000,00	71,46%	69.923,00	64.252,39							
	2014	180.747,61	71,46%	51.585,37	59.742,77			R	40.000,00	16.315,09	16.316,00	100%
	2015	99.800,00		99.800,00	49.800,00			C	0,00	0,00	0,00	
				344.177,19	203.795,16	59,21%	40,79%	T	40.000,00	16.315,09	16.316,00	
1 / Tassa occupazione spazi e aree pubbliche (anni prec.)	2011	131.630,39	71,46%	37.567,31	48.984,69							
	2012	82.645,70	71,46%	23.587,08	44.959,29							
	2013	77.686,41	71,46%	22.171,70	6.076,76							
	2014	71.809,65	71,46%	20.437,39	65.341,70			R	0,00	0,00	0,00	
	2015	6.267,95		6.267,95	6.267,95			C	0,00	0,00	0,00	
				110.031,44	171.630,39	155,98%	0,00%	T	0,00	0,00	0,00	
1 / Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani - TARSU	2011	14.917.399,89	71,46%	4.257.425,93	4.150.491,30							
	2012	18.788.514,59	71,46%	5.362.242,06	5.758.271,16							
	2013	21.070.243,43	71,46%	6.013.447,47	5.310.999,98							
	2014	24.070.637,45	71,46%	6.869.759,93	5.772.460,81			R	9.218.995,20	4.249.653,69	4.249.956,79	100%
	2015	18.298.176,64		18.298.176,64	1.002.885,23			C	0,00	0,00	0,00	
				40.801.052,44	21.993.108,48	53,90%	46,10%	T	9.218.995,20	4.249.653,69	4.249.956,79	
1 / Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani - TARSU (anni prec.)	2011	2.634.737,85	71,46%	751.954,18	228.721,03							
	2012	3.406.016,82	71,46%	972.077,20	200.516,50							
	2013	4.005.500,32	71,46%	1.143.169,79	173.134,97							
	2014	4.148.365,35	71,46%	1.183.943,47	184.664,27			R	700.000,00	599.932,33	599.900,00	100%
	2015	1.997.701,08		1.997.701,08	77.668,80			C	435.333,34	373.100,78	134.309,04	36%
				6.048.845,73	864.705,57	14,30%	85,70%	T	1.135.333,44	973.033,11	734.209,04	
1 / Ruoli TARSU beni proprietà com.li (U.CAP.1734)	2011	100.000,00	71,46%	28.540,00	0,00							
	2012	100.000,00	71,46%	28.540,00	0,00							
	2013	100.000,00	71,46%	28.540,00	0,00							
	2014	0,00	71,46%	0,00	0,00			R	0,00	0,00	0,00	
	2015	0,00		0,00	0,00			C	0,00	0,00	0,00	
				85.620,00	0,00	0,00%	100,00%	T	0,00	0,00	0,00	
1 / TARSU fabbricati non accatastati	2011	819.600,00	71,46%	233.913,84	0,00							
	2012	1.333.437,00	71,46%	380.562,92	0,00							
	2013	1.333.437,00	71,46%	380.562,92	0,00							
	2014	1.333.437,00	71,46%	380.562,92	0,00			R	0,00	0,00	0,00	

Titolo / categoria	Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
		a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
	2014	75.489,01	71,46%	21.544,56	17.428,80			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	18.760,08		18.760,08	18.760,08			C 26.276,17	9.831,15	3.539,64	36%
				80.841,90	52.736,52	65,23%	34,77%	T 26.276,17	9.831,15	3.539,64	
Titolo / categoria	Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
		a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
3 / Entrate vendita ed erogaz. servizi (prov. Illumin. votiva)	2011	6.864,94	71,46%	1.959,25	0,00						
	2012	10.479,94	71,46%	2.990,97	0,00						
	2013	14.094,94	71,46%	4.022,70	0,00						
	2014	14.094,94	71,46%	4.022,70	3.200,00			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	0,00		0,00	0,00			C 2.920,06	2.201,03	792,41	36%
				12.995,62	3.200,00	24,62%	75,38%	T 2.920,06	2.201,03	792,41	
Titolo / categoria	Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
		a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
3 / Entrate vendita ed erogaz. servizi (prov. servizio mensa)	2011	146.855,00	71,46%	41.912,42	46.855,00						
	2012	170.367,80	71,46%	48.622,97	62.247,50						
	2013	159.992,50	71,46%	45.661,86	159.992,50						
	2014	219.891,25	71,46%	62.756,98	219.891,25			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	113.181,30		113.181,30	113.181,30			C 110.594,90	0,00	0,00	
				312.135,51	602.167,55	192,92%	0,00%	T 110.594,90	0,00	0,00	
Titolo / categoria	Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
		a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
3 / Entrate vendita ed erogaz. servizi (prov. Assist. Scolastica)	2011	28.704,00	71,46%	8192,12	0,00						
	2012	57.408,00	71,46%	16.384,24	0,00						
	2013	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2014	0,00	71,46%	0,00	0,00			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	0,00		0,00	0,00			C 0,00	0,00	0,00	
				24.576,36	0,00	0,00%	100%	T 0,00	0,00	0,00	
Titolo / categoria	Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
		a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
3 / Entrate vendita ed erogaz. servizi (prov. mensa Insegnanti)	2011	402.007,00	71,46%	114.732,80	7.894,25						
	2012	594.112,75	71,46%	169.559,78	164.463,85						
	2013	154.942,71	71,46%	44.220,85	139.701,12						
	2014	118.241,59	71,46%	33.746,15	0,00			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	0,00		0,00	0,00			C 82.614,54	11.448,30	4.122,14	36%
				362.259,38	312.059,32	86,14%	13,86%	T 82.614,54	11.448,30	4.122,14	
Titolo / categoria	Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
		a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
3 / Entrate vendita ed erogaz. servizi (prov. servizi aiuto disabili)	2011	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2012	2.410,00	71,46%	687,81	0,00						
	2013	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2014	587,30	71,46%	167,62	587,30			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	580,31		580,31	580,31			C 12.649,83	2.362,40	850,68	36%
				1.435,74	1.167,61	81,32%	18,68%	T 12.649,83	2.362,40	850,68	
Titolo / categoria	Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
		a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
3 / Entrate vendita ed erogaz. servizi (prov. Imp. Sportivi e palestre)	2011	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2012	8.226,00	71,46%	2.347,70	0,00						
	2013	8.226,00	71,46%	2.347,70	0,00						
	2014	8.226,00	71,46%	2.347,70	0,00			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	0,00		0,00	0,00			C 0,00	0,00	0,00	

Titolo / categoria	Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% cantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
		a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	$\frac{100 - e \cdot Se \cdot f}{\text{altrimenti } 0}$	g	h = g * f	i	l = i / h
				7.043,10	0,00	0,00%	100,00%	T 0,00	0,00	0,00	
3 / Entrate vendita ed erogaz. servizi (prov. iniz. a favore della gioventù)											
	2011	0,00	71,48%	0,00	0,00						
	2012	13.000,00	71,48%	3.710,20	0,00						
	2013	0,00	71,48%	0,00	0,00						
	2014	0,00	71,48%	0,00	0,00			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	0,00		0,00	0,00			C 0,00	0,00	0,00	
				3.710,20	0,00	0,00%	100,00%	T 0,00	0,00	0,00	
3 / Entrate vendita ed erogaz. servizi (prov. e diritti mercati gener. e posti fissi)											
	2011	22.074,17	71,48%	6.299,87	2.902,90						
	2012	24.255,18	71,48%	6.922,43	2.182,57						
	2013	31.242,52	71,48%	8.916,62	8.056,75						
	2014	32.433,11	71,48%	9.286,41	8.088,19			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	14.687,43		14.687,43	14.687,43			C 24.453,90	5.405,75	1.946,43	36%
				46.082,85	35.895,84	77,89%	22,11%	T 24.453,90	5.405,75	1.946,43	
3 / Entrate vendita ed erogaz. servizi (prov. e diritti posteggi sul mercati)											
	2011	15.592,96	71,48%	4.450,23	0,00						
	2012	18.890,96	71,48%	5.334,40	9.300,26						
	2013	3.098,00	71,48%	884,17	0,00						
	2014	2.940,50	71,48%	839,22	0,00			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	0,00		0,00	0,00			C 0,00	0,00	0,00	
				11.508,02	9.300,26	80,82%	19,18%	T 0,00	0,00	0,00	
3 / Proventi derivanti dalla gestione dei beni (entr. provved. disciplinari)											
	2011	0,00	71,48%	0,00	0,00						
	2012	0,00	71,48%	0,00	0,00						
	2013	0,00	71,48%	0,00	0,00						
	2014	0,00	71,48%	0,00	0,00			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	0,00		0,00	0,00			C 0,00	0,00	0,00	
				0,00	0,00	#DIV/0!		T 0,00	0,00	0,00	
3 / Entrate vendita ed erogaz. servizi (tiket ospiti casa di riposo)											
	2011	0,00	71,48%	0,00	0,00						
	2012	0,00	71,48%	0,00	0,00						
	2013	3.260,00	71,48%	930,40	3.260,00						
	2014	0,00	71,48%	0,00	0,00			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	0,00		0,00	0,00			C 16.056,00	0,00	0,00	
				930,40	3.260,00	350,38%	0,00%	T 16.056,00	0,00	0,00	
3 / Entrate vendita ed erogaz. servizi (fitti reali fondi rustici)											
	2011	261,84	71,48%	74,73	261,84						
	2012	0,00	71,48%	0,00	0,00						
	2013	494,14	71,48%	141,03	494,14						
	2014	0,00	71,48%	0,00	0,00			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	5.651,90		5.651,90	5.651,90			C 0,00	0,00	0,00	
				5.857,66	6.407,88	109,21%	0,00%	T 0,00	0,00	0,00	

Titolo / categoria	Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
		a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0 altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
3 / Entrate vendita ed erogaz. servizi (fitti reali di fabbricati)	2011	111.670,23	71,46%	31870,68	3.593,65						
	2012	137.801,24	71,46%	39.326,47	4.303,48						
	2013	161.640,23	71,46%	46.132,12	161.640,23						
	2014	31.424,83	71,46%	8.968,65	20.724,86			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	16.427,86		16.427,86	16.427,86			C 54.992,70	0,00	0,00	
				142.727,79	206.690,18	144,81%	0,00%	T 54.992,70	0,00	0,00	
3 / Entrate vendita ed erogaz. servizi (fitti attivi automazzi)	2011	38.221,12	71,46%	10908,31	0,00						
	2012	57.332,12	71,46%	16.362,59	0,00						
	2013	76.443,12	71,46%	21.816,87	0,00						
	2014	95.554,12	71,46%	27.271,15	0,00			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	0,00		0,00	0,00			C 133.776,12	133.776,12	48.159,40	36%
				76.358,91	0,00	0,00%	100,00%	T 133.776,12	133.776,12	48.159,40	
3 / Entrate vendita ed erogaz. servizi (prov. gest. teatro com.le)	2011	43.791,50	71,46%	12498,09	43.791,50						
	2012	42.285,30	71,46%	12.071,08	39.575,50						
	2013	40.735,30	71,46%	11.625,85	145,20						
	2014	16.100,00	71,46%	4.594,94	16.100,00			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	0,00		0,00	0,00			C 0,00	0,00	0,00	
				40.789,97	89.612,20	244,21%	0,00%	T 0,00	0,00	0,00	
3 / Entrate vendita ed erogaz. servizi (prov. Museo)	2011	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2012	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2013	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2014	0,00	71,46%	0,00	0,00			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	0,00		0,00	0,00			C 0,00	0,00	0,00	
				0,00	0,00	#DIV/0!		T 0,00	0,00	0,00	
3 / Entrate vendita ed erogaz. servizi (prov. funz. commissioni alloggi)	2011	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2012	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2013	8.000,00	71,46%	2.283,20	0,00						
	2014	8.000,00	71,46%	2.283,20	0,00			R 0,00	0,00	0,00	
	2015	0,00		0,00	0,00			C 8.000,00	8.000,00	2.880,00	36%
				4.566,40	0,00	0,00%	100%	T 8.000,00	8.000,00	2.880,00	

TOTALE TITOLO III - Tipologia 100

Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto
783.108,67	315.093,36	113.434,53

Tipologia 200

Titolo / categoria	Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
		a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
3 / Entrate da attiv. di controllo e repressione irregolarità e illeciti	2011	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2012	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2013	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2014	0,00	71,46%	0,00	0,00			R	0,00	0,00	0,00
	2015	147,00			147,00	147,00			C	1.612,62	0,00
				147,00	147,00	100,00%	0,00%	T	1.612,62	0,00	0,00

TOTALE TITOLO III - Tipologia 200		
Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto
1.166.200,96	86.591,97	47.495,03

Tipologia 300

Titolo / categoria	Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
		a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
3 / Interessi attivi da titoli e finanzia medio-lungo termine	2011	149.962,50	71,46%	42.799,30	0,00						
	2012	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2013	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2014	0,00	71,46%	0,00	0,00			R	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00			0,00	0,00			C	0,00	0,00
				42.799,30	0,00	0,00%	00,00%	T	0,00	0,00	0,00

TOTALE TITOLO III - Tipologia 300		
Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto
0,00	0,00	0,00

Tipologia 500

Titolo / categoria	Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
		a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
3 / Rimb. in entr. (recupero somme sent. N. 221-222 e 166)	2011	354.842,03	71,46%	101271,92	0,00						
	2012	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2013	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2014	0,00	71,46%	0,00	0,00			R	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00			0,00	0,00			C	0,00	0,00
				101.271,92	0,00	0,00%		T	0,00	0,00	0,00

Titolo / categoria	Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Accantonamento (100% - media %)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
		a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, abbattimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
3 / Rimb. In entr. (commiss. elettorali)	2011	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2012	50.000,00	71,46%	14.270,00	4.828,53						
	2013	95.171,47	71,46%	27.161,94	31.598,84						
	2014	113.672,83	71,46%	32.413,69	8.048,41			R	0,00	0,00	
	2015	1.381,59		1.381,59	1.381,59			C	204.142,83	79.700,99	28.691,05
				75.227,21	45.857,17	60,96%	39,04%	T	204.142,83	79.700,99	28.691,05
3 / Rimb. In entr. (erog. a saldo finanz. Cassa DDP)	2011	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2012	7.573,51	71,46%	2.181,48	0,00						
	2013	35.953,51	71,46%	10.281,13	31.450,37						
	2014	4.503,14	71,46%	1.285,20	4.503,14			R	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00		0,00	0,00			C	0,00	0,00	0,00
				13.707,81	35.953,51	262,28%	0,00%	T	0,00	0,00	0,00
3 / Rimb. In entr. (recupero crediti ATERP)	2011	1.151.247,32	71,46%	328.565,99	162.320,86						
	2012	988.926,46	71,46%	282.239,61	81.518,56						
	2013	927.409,90	71,46%	264.682,79	26.054,16						
	2014	901.355,74	71,46%	257.246,93	21.345,28			R	0,00	0,00	0,00
	2015	29.816,08		29.816,08	29.816,08			C	826.521,74	612.486,64	220.482,94
				1.182.551,39	301.052,94	25,90%	74,10%	T	826.521,74	612.486,64	220.482,94
3 / Rimb. In entr. (Rimb. spese per notifiche atti amm. finanz.)	2011	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2012	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2013	167,04	71,46%	47,57	167,04						
	2014	0,00	71,46%	0,00	0,00			R	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00		0,00	0,00			C	29,54	0,00	0,00
				47,67	167,04	350,39%	0,00%	T	29,54	0,00	0,00
3 / Altre entrate correnti n.a.c.	2011	17,54	71,46%	5,01	17,54						
	2012	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2013	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2014	20,00	71,46%	5,71	0,00			R	0,00	0,00	0,00
	2015	89,86		89,86	89,86			C	0,00	0,00	0,00
				100,57	107,40	106,79%	0,00%	T	0,00	0,00	0,00
3 / Rimb. In entr. (entr. ass. circolari non riscossi al 31/12/2013)	2011	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2012	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2013	0,00	71,46%	0,00	0,00						
	2014	0,00	71,46%	0,00	0,00			R	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00		0,00	0,00			C	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00%		T	0,00	0,00	0,00
2011	22.526,11	71,46%	6426,95	0,00							

Titolo / categoria	Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Accantonamento (100% - media %)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
		a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - g e Se f > 0, abbattimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
pagamento canoni				0,00	0,00	0,00%		T	0,00	0,00	0,00

TOTALE TITOLO III - Tipologia 500		
Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto
1.287.989,71	776.753,57	279.616,57

Di seguito si rappresenta la totalità del fondo svalutazione crediti

TOTALE GENERALE		
Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto
26.211.419,99	11.741.377,65	8.302.543,08

Si prende atto che il vincolo posto al risultato di amministrazione è pari ad € 7.817.415,92, tale vincolo risulta diminuito di € 485.127,16 in guisa delle quote di anticipazione di liquidità ricevute e rimborsate nell'anno per effetto dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 2 comma 6 del Decreto legge 78/2015 e dalla Corte dei Conti nella Deliberazione n. 33/SEZAUT/2015/QMIG avente ad oggetto "Principi di diritto sulla corretta contabilizzazione, nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, dell'anticipazione di liquidità trasferita ai sensi del d.l. n. 35/2013" di cui si è data ampia analisi nella sezione "Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili" della presente relazione.

Di seguito se ne riporta un prospetto esplicativo della tecnica contabile adottata per la determinazione del vincolo:

Anticipazione ricevuta nel corso del 2015	8.617.175,66	a
Anticipazione rimborsata nell'anno 2015	799.759,74	b
Differenza	7.817.415,92	c=a-b
FCDE	8.302.543,08	d
Riduzione fondo	485.127,16	e=d-c
Apposizione vincolo e sterilizzazione quota anticipazione rimborsata ex Art. 2 c.6 D.L. 78/2015	7.817.415,92	f=e-d
Vincolo da apporre al fcde	8.302.543,08	

Il collegio prende atto di tale comportamento suggerendo in via prudenziale di apporre per intero il vincolo al risultato di amministrazione scaturente dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità, ripartendo gli importi in maniera maggiormente coerente.

Inoltre per effetto di quanto segnalato nei vincoli di parte investimenti si segnala che l'accantonamento per l'anticipazione ricevuta risulta compreso nello stesso vincolo già attribuito per la parte investimenti, pertanto si raccomanda:

l'applicazione del vincolo al FCDE così per come determinato per intero,
l'applicazione del vincolo per investimenti al netto della quota dell'anticipazione ricevuta,
l'apposizione di un vincolo maggiore nei vincoli per leggi e principi contabili.

Altri vincoli

Risultano altri vincoli apposti per € 6.878,78 ascrivibili alle indennità di fine mandato.

~~XXXXXXXXXX~~
A

Alla luce delle esposte osservazioni si propone al consiglio di approvare le seguenti risultanze, che non alterano le singole consistenze della gestione dei residui e della competenza, ma pongono rimedio ad errori calcolo e di contabilizzazione dell'avanzo:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.228.061,29
RISCOSSIONI	(+)	13.746.629,24	81.894.199,44	95.640.828,68
PAGAMENTI	(-)	24.352.441,50	67.213.061,27	91.565.502,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.303.387,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.303.387,20
RESIDUI ATTIVI	(+)	22.389.812,81	62.166.640,92	84.556.453,73
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	30.446.998,26	40.481.416,40	70.928.414,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			1.837.661,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			550.051,06
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 (A)	(=)			17.543.713,24
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾				8.302.543,92
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (6)				
Fondoal 31/12/N-1				
Fondoal 31/12/N-1				
Totale parte accantonata (B)				8.302.543,92
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				25.202.239,71
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				6.878,78
Totale parte vincolata (C)				25.209.118,49
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				21.243.880,79
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				- 37.211.829,96

Inoltre si rende indispensabile apportare le dovute modifiche ai quadri riassuntivi ed alle stampe dei documenti relativi alla dimostrazione degli equilibri, recependo le osservazioni rilevate. Si segnala inoltre che i documenti pubblicati sul sito istituzionale, afferenti il rendiconto, e la relazione al conto della gestione non recepiscono comunque i risultati determinati con la delibera di g.m. 155/2016, pertanto è quanto mai necessario implementare i documenti citati al fine di rendere armonico l'approvazione del conto consuntivo.

Evoluzione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione

ANNI	2013	2014	2014 - post riaccertamento straordinario dei residui	2015	2015 post verifica organo di revisione
Risultato della gestione di competenza e dei residui + il fondo cassa iniziale			-27.344.276,12	19.931.426,27	19.931.426,27
- Fondo pluriennale vincolato				2.387.713,03	2.387.713,03
Risultato di amministrazione (+/-)	-3.199.570,08	3.620.487,77	-27.344.276,12	17.543.713,24	17.543.713,24
a) Vincolato		3.620.487,77	1.000.000,00	17.178.270,08	25.209.118,49
b) Per spese in conto capitale				29.032.902,78	21.243.880,79
c) Per fondo ammortamento					
d) Per fondo svalutazione crediti			12.786.567,51	7.817.415,92	8.302.543,92
e) Non vincolato (+/-) *	-3.199.570,08	0,00	-41.130.843,63	-36.484.875,54	-37.211.829,96

Il raffronto con gli anni precedenti è comunque effettuato tenendo in considerazione la costituzione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale non rilevante per l'anno 2014 e per l'anno 2013.

Nella tabella suesposta è stato evidenziato il risultato di amministrazione così come approvato dalla G.M. con delibera 156, al netto dell'errore di calcolo segnalato, e quanto raccomandato dall'Organo di Revisione per effetto dell'analisi dei vincoli di Bilancio.

Si prende atto che il disavanzo di amministrazione complessivo al netto dei vincoli apposti, presenta un saldo migliorativo rispetto alle risultanze scaturenti dalla citata deliberazione di C.C. n. 110/2015.

Descrizione	Importo	Note
Risultato di amministrazione al 31/12/2014	-41.130.843,63	A
Risultato di amministrazione al 31/12/2015	-36.484.875,54	B 1
Risultato di amministrazione rdeterminato al 31/12/2015	-37.211.829,96	B 2
Decremento/miglioramento	3.919.013,67	C = - B2 + A
Quota 1/30 di A	-1.371.028,12	D = 1/30*A
Incremento miglioramento	2.547.985,55	E = C + D
Quota 1/29 di B 2	-1.283.166,55	F = 1/29*B

Avanzo applicato al bilancio 2015 – Disavanzo coperto nel corso dell'anno 2015

Non è stato applicato avanzo di amministrazione al bilancio 2015.

Si prende atto che l'ente ha ripianto il disavanzo di amministrazione complessivo per 2.437.553,12:

Il disavanzo è così composto

- € 1.066.525, disavanzo ordinario;
- € 1.371.028,12 disavanzo straordinario.

Suddivisione della gestione in conto corrente e capitale

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di disavanzo coperto nell'esercizio precedente, è la seguente:

Gestione di competenza corrente		
Entrate correnti	+	66.537.253,92
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente in entrata	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	-	796.286,75
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa (75% per mesi di costruzione)	+	719.611,38
Totale entrate correnti e straordinarie		66.460.578,55
Spese correnti	-	55.560.580,34
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-	1.837.661,97
Spese per rimborso prestiti (inclusa estinzione anticipata)	-	2.712.124,02
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (I)	-	1.054.708,34
Differenza	+/-	5.295.503,88
Quota disavanzo 2014	-	2.437.553,12
Avanzo di parte corrente destinato al conto capitale		0
Totale gestione corrente	+/-	2.857.950,76
Gestione di competenza in c/capitale		
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	41.676.756,65
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale in entrata	+	
Avanzo 204 applicato al titolo II	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	796.286,75
Entrate capitali destinate al titolo I	-	719.611,38
Totale entrate destinate a conto capitale		41.753.432,02
Spese titolo II	-	13.225.186,52
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (I)	+	1.054.708,34
Spese Titolo III Acquisizione attività finanziarie	-	
Fondo pluriennale vincolato di conto capitale	-	550.051,06
Totale gestione c/capitale	+/-	29.032.902,78
Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	31.890.853,54
Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine		349.757,00
risultato della gestione		31.541.096,54

Analisi del Conto del Bilancio

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.228.061,29			
Utilizzo avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione	2.437.553,12	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾					
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	46.183.203,08	27.569.834,73	Titolo 1 - Spese correnti	55.560.580,34	26.465.388,25
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	1.837.661,97	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.006.015,41	4.460.664,38	Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.225.186,52	2.699.993,08
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	550.051,06	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.348.035,43	2.382.630,67	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	349.757,00	349.757,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	33.059.580,99	4.304.943,91			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Totale entrate finali.....	99.596.834,91	38.718.073,69	Totale spese finali.....	71.523.236,89	29.515.138,33
Titolo 6 - Accensione di prestiti	8.617.175,66	8.617.175,66	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.712.124,02	2.712.124,02
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.731.428,83	29.694.947,71	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.731.428,83	30.731.428,83
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.115.400,96	4.864.002,38	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.115.400,96	4.254.370,09
Totale entrate dell'esercizio	144.060.840,36	81.894.199,44	Totale spese dell'esercizio	110.082.190,70	67.213.061,27
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	144.060.840,36	84.122.260,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	112.519.743,82	67.213.061,27
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	31.541.096,54	16.909.199,46
TOTALE A PAREGGIO	144.060.840,36	84.122.260,73	TOTALE A PAREGGIO	144.060.840,36	84.122.260,73

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 1, comma 1 del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, ed ha provveduto ad inviare per mezzo del canale telematico la certificazione con protocollo MEF N. 30970 del 31/03/2016.

Di seguito si riportano gli estremi sintetici dimostranti il rispetto del patto alla data del 31/03/2016:

SALDO FINANZIARIO 2015	Importi in migl. di euro
ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	65.561
SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	65.314
SALDO FINANZIARIO	247
SALDO OBIETTIVO 2015	-130
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	
Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012)	
SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-130
DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	377

Di seguito si riportano le risultanze dell'individuazione del saldo obiettivo secondo quanto trasmesso dall'ufficio finanziario:

<u>FASE 1</u>	Anno 2015
SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'intesa sancita nella conferenza Stato/Città del 19/02/2015	5.700,00
ACCANTOBAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	4.551,00
SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.149,00
<u>FASE 2</u>	
ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI ai sensi del comma 2 dell'art1 del D.L. 78/2015	729,00
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78	420,00

FASE 3	
PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della legge di stabilità 2015	- 550,00
PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE ORDINARIO Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge di stabilità 2015	-
PATTO REGIONALIZZATO -ORIZZONTALE Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge di stabilità 2015	-
PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE Variazione obiettivo ai sensi del comma 1-7 dell'art. 4-ter del D.l. 16/2012	-
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA'	- 130,00

FASE 4	
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010, del comma 10-bis dell'art. 3 del decreto legge n. 78/2015, dell'art. 3 del decreto legge n. 154/2015	-
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PR GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (comma 6_bis dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	-
SALDO OBIETTIVO FINALE	130

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Di seguito si riportano le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, secondo lo schema del D.Lgs 118/2011:

DENOMINAZIONE	2015
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	31.018.209,87
Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	0,00
Imposta municipale propria	10.370.745,54
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00
Addizionale comunale IRPEF	2.838.840,32
Imposta sulle assicurazioni	0,00
Accisa sul gasolio	0,00
Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00
Imposta di soggiorno	0,00
Tasse sulle concessioni comunali	1.658.502,89
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.215.505,09
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	419.836,86
Imposta municipale secondaria	0,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	10.202.208,00
Diritti mattatoi	0,00
Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00
Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00
Proventi dei Casinò	0,00
Tassa sui servizi comunali (TASI)	2.312.571,17
Altre ritenute n.a.c.	0,00
Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00
Altre accise n.a.c.	0,00
Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00
Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00
Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00
Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00
Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00
Altre compartecipazioni alle province	0,00
Altre compartecipazioni a comuni	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	15.164.993,21
Fondi perequativi dallo Stato	15.164.993,21

DENOMINAZIONE	2015
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00
TOTALE TITOLO 1	46.183.203,08

Trend Storico delle Entrate Tributarie

Di seguito si riportano i valori del triennio 2013-2015, riclassificando le entrate secondo lo schema ex 267:

ENTRATE TRIBUTARIE	14-15-16		
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	12.935.175,00	12.367.709,10	8.320.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	685.000,00	685.000,00	2.050.745,54
T.A.S.I.		2.133.180,00	2.312.571,17
Addizionale I.R.P.E.F.	2.660.607,00	4.088.211,00	2.838.840,32
Imposta comunale sulla pubblicità	207.869,23	267.314,88	245.157,80
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
Totale categoria I	16.488.651,23	15.541.414,98	15.767.314,83
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	8.977.712,22	9.250.024,00	10.202.208,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		50.000,00	4.874.007,98
Tassa concorsi			
Totale categoria II	8.977.712,22	9.300.024,00	15.076.215,98
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	20.000,00	13.472,98	174.679,94
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	17.037.352,00	14.440.899,89	15.164.993,21
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	17.057.352,00	14.454.372,87	15.339.673,15
Totale entrate tributarie	42.523.715,45	41.295.811,85	46.183.203,96

Lo scostamento delle entrate tributarie rispetto alle previsioni iniziali e definitive

La gestione delle entrate tributarie confrontate con le previsioni definitive rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati			
Imposta Municipale Propria (IMU)	13.876.266,00	8.320.000,00	-40,04%
I.C.I./IMU recupero evasione	2.050.780,54	2.050.745,54	0,00%
TASI	2.312.571,17	2.312.571,17	0,00%
Addizionale IRPEF	4.754.063,19	2.838.840,32	-40,29%
TARI	10.202.208,00	10.202.208,00	0,00%
TARSU	5.509.607,98	4.874.007,98	
TOSAP			
Imposta comunale sulla Pubblicità	444.069,70	245.157,80	-44,79%
Diritti sulle pubbliche affissioni	271.764,79	174.679,06	
Imposta comunale per l'esercizio arti e professioni	16.094,23		
Totale Imposte, tasse e prov. assimil.	39.437.425,60	31.018.209,87	-21,35%
Fondo perequativi			
Fondo di solidarietà comunale	15.164.993,21	15.164.993,21	
Totale fondi perequativi	15.164.993,21	15.164.993,21	0,00%
Totale entrate Titolo I	54.602.418,81	46.183.203,08	-15,42%

In generale, dall'analisi della tabella sopra riportata si rileva che le entrate tributarie di cui al rendiconto 2015, confrontate con le previsioni definitive, presentano degli scostamenti significativi. Maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si rilevano nella tipologia di entrata 101 per effetto della diversa calibrazione delle imposte proprie.

Imposta municipale propria - ICI

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 di conferma dell'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto inizialmente in € 13.876.266,00 ed è stato accertato 8.320.000,00 con la creazione di residui della competenza per € 2.770.221,52 a fronte di incassi per € 549.778,48. Si rammenta che tale imposta, alla luce dei nuovi principi contabili, essendo un'imposta in autoliquidazione, deve essere accertata per cassa.

Per l'anno 2015, il Ministero ha chiarito con nota del 08/04/2015:

<<Con riferimento ai chiarimenti richiesti, si osserva che per l'accertamento delle entrate tributarie riscosse per autoliquidazione occorre fare riferimento a quanto previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, al punto 3.7.5.

Detto principio, nel testo attualmente vigente, come risultante dalle modifiche apportate con il DM del 1 dicembre 2015 (GU n. 297 del 22 dicembre 2015), prevede che "Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto", per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle

regioni nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, di cui all'articolo 77-quater, comma 6, del DL 112/2008."

Si osserva che il richiamato D.M. 1 dicembre 2015, come previsto dall'articolo 8 dello stesso decreto, entra in vigore il 1° gennaio 2016 e si applica con riferimento agli schemi di bilancio e di rendiconto riguardanti l'esercizio 2016.

Pertanto, per l'esercizio 2015, trova applicazione il principio contabile in esame nella formulazione previgente l'entrata in vigore del citato D.M. che, al punto 3.7.5. prevede: "Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale."

Risulta evidente che l'accertamento effettuato non sulla base delle riscossioni ma nei limiti dell'importo stimato attraverso il portale del federalismo fiscale, comporta, per la parte non riscossa riportata a residui attivi, la valutazione in ordine al congruo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si richiama, comunque, alla massima attenzione e valutazione altamente prudentziale nell'accertamento delle poste in esame, vista anche la particolare rilevanza delle stesse per i conseguenti effetti sotto i più diversi profili, soprattutto nel caso in cui risulti un sensibile scostamento tra le riscossioni e l'importo stimato attraverso il portale del federalismo fiscale.>>

Si prende atto che il residuo attivo riportato ha generato per Cupa parte l'accantonamento a Fondo crediti.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	2.050.780,54	2.050.780,54	100,00%	232.454,64	11,33%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	801.333,34	485.333,34	60,57%	50.000,00	10,30%
Totale	2.852.113,88	2.536.113,88	88,92%	282.454,64	11,14%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

ICI

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	9.850.040,12	100,00%
Residui riscossi nel 2015	304.649,19	3,09%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.667.707,41	90,03%
Residui (da residui) al 31/12/2015	2.877.683,52	6,88%
Residui della competenza	1.318.290,90	
Residui totali	1.559.392,62	

Tarsu

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		4015.701,08	100,00%
Residui riscossi nel 2015		77.668,80	1,94%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		3226.032,28	80,62%
Residui (da residui) al 31/12/2015		710.000,00	17,44%
Residui della competenza		455.333,34	
Residui totali		4.155.333,34	

Imposta della pubblicità

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		99.800,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015		49.800,00	49,90%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		10.000,00	10,02%
Residui (da residui) al 31/12/2015		10.000,00	40,08%
Residui della competenza			
Residui totali		10.000,00	

Tosap

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		6.267,95	100,00%
Residui riscossi nel 2015		6.267,95	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	0,00%
Residui della competenza			
Residui totali		0,00	

Imposta comunale per l'esercizio arti e professioni

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		17.417,61	100,00%
Residui riscossi nel 2015		2.177,79	12,50%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		15.239,82	87,50%
Residui della competenza			
Residui totali		15.239,82	

L'organo di revisione evidenzia la scarsa riscossione dei residui e la contestuale eliminazione consistente degli stessi.

Dei residui eliminati si è proceduto attraverso la rescrittura negli anni successivi solo di quota parte.

Si evidenzia la necessità di attivare ogni azione necessaria a fine di addivenire alla riscossione dei residui.

Inoltre si evidenzia nella competenza una sovra stima delle previsioni iniziali rispetto agli accertamenti, tale comportamento, sebbene mitigato dalle future rescritture, denota in ogni caso la necessità di calibrare meglio il gettito della competenza sul quale poi vengono individuate le previsioni della spesa.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
963.398,99	726.571,03	921.623,27

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	722.549,24	75,00%	
2014	544.928,27	75,00%	
2015	691.217,45	75,00%	25,00%

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per mant. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		37.858,57	100,00%
Residui riscossi nel 2015		37.858,57	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	0,00%
Residui della competenza			
Residui totali		0,00	

Si segnala che negli equilibri riportati dall'ente la quota destinata alla spesa corrente eccede la quota destinabile per legge alla stessa spesa, tale considerazione approfondita in sede di analisi degli equilibri correnti fa sì che si renda necessario, oltre che a vincolare la quota eccedente il limite di € 691.217,45 al risultato di amministrazione, anche effettuare le verifiche per le annualità pregresse.

Fondo di solidarietà comunale

Il Collegio ha verificato il dato del fondo di solidarietà comunale dalle informazioni prelevate dal sito della finanza locale. L'importo accertato in bilancio è pari ad € 15.164.998,21, si riscontra una differenza di € 79.639,68, rispetto a quanto previsto nella sezione apposita del Ministero sez. Finanza locale; tale differenza dovrà essere considerata eventualmente come maggiore entrata nell'esercizio 2016.

Di seguito si riportano le risultanze relative alle attribuzioni da fondo di solidarietà comunale e contributi al Comune di Lamezia Terme aggiornate alla data della redazione della presente relazione:

Attribuzioni	Importo
--------------	---------

FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	13.181.835,31
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	659.983,38
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	1.416.832,97
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	4.078,12
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-18.226,51
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	129,62
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	15.244.632,89

Nello specifico i dati suindicati sono nel seguente modo identificati:

Attribuzioni	Importo
RISORSE ATTRIBUITE FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (ART.1, C. 380- TER E IL QUATER L.228/2012)	13.218.974,97
ACCANTONAMENTO SUL FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE ART 7 DPCM	-25.430,04
VARIAZIONE COMPENSATIVA IMU TERRENI AGRICOLI (ART.1, C. 1, 2 E 7, DL 4 DEL 2015)	-11.709,62
TOTALE	13.181.835,31

CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	
Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	25.239,37
CONTRIBUTO PARTECIPAZIONE CONTRASTO EVASIONE FISCALE (ART. 1, DL 203 DEL 2005)	4.100,89
MOBILITA DEL PERSONALE	292.739,07
CONTRIBUTO ASPETTATIVA SINDACALE	26.826,21
CONTRIBUTO LIBRI DI TESTO	311.077,84
TOTALE	659.983,38

Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORE INTROITO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE DM 20/06/2014)	50.835,49
SOMME PER LA COPERTURA DI ONERI PER ACCERTAMENTO MEDICO LEGALI PER ASSENZE PER MALATTIA	41.227,00
CONTRIBUTO COMPENSATIVO IMU DA COLTIVATORI DIRETTI E ESENZIONE FABBRICATI RURALI (DM 24/10/2014)	129.271,58
CONTRIBUTO ART 8 C 10 DL 78 DEL 2015	1.195.498,90
TOTALE	1.416.832,97

ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	
Attribuzioni	Importo
CINQUE PER MILLE ANNO IMPOSTA 2012	4.078,12
TOTALE	4.078,12

SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	
Attribuzioni	Importo
RIDUZIONE FONDO FINANZIARIO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10)	-17.141,51
TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL ARAN (DM 7/11/2013)	-1.085,00

TOTALE | -18.226,51

Atribuzioni	Importo
CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI (EX CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI)	129,62
TOTALE	129,62

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

Di seguito si rappresenta la composizione del Titolo II secondo quanto previsto dal D.lgs 118/2011

TRASFERIMENTI CORRENTI	2015
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.789.765,41
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	9.706.477,38
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2.083.288,03
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00
Sponsorizzazioni da imprese	0,00
Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.216.250,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.216.250,00
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00
TOTALE TITOLO 2	13.006.015,41

Trend storico delle entrate del Titolo II

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	5.544.895,19	7.794.767,68	9.643.531,24
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	390.532,64	20.000,00	77.507,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	2.763.929,27	1.192.932,26	2.024.038,21
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			1.216.250,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	161.337,00	227.689,68	44.688,96
Totale	8.860.694,10	9.235.389,62	13.006.015,41

Entrate extratributarie

Di seguito si rappresentano le entrate così come catalogate per tipologia ai sensi del D.Lgs 118/2011:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2015
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.267.151,03
Vendita di beni	0,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.310.458,16
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	956.692,87
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.102.321,72
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.102.321,72
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	19.195,76
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00
Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	19.195,76
Altri interessi attivi	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00
Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.959.366,92
Indennizzi di assicurazione	0,00
Rimborsi in entrata	1.438.497,14
Altre entrate correnti n.a.c.	2.520.869,78

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		2015
TOTALE TITOLO 3		7.348.035,43

Trend Storico entrate tributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	1.595.523,69	1.449.517,43	2.420.866,28
Proventi dei beni dell'ente	525.858,44	393.534,00	956.692,87
Interessi su anticip.ni e crediti	47.510,11	10.398,48	19.195,76
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	778.190,27	470.682,22	3.951.280,52
Totale entrate extratributarie	2.947.082,51	2.324.132,13	7.348.035,43

Proventi dei servizi pubblici

Si prende atto che l'ente ha presentato il piano di riequilibrio ex art. 243 bis del Tuel.

Il comma 8 dello stesso articolo prevede testualmente:

<<Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente:

a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;

b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2;

c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;

d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1;

e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;

f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;

g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio>>

Pertanto l'ente è soggetto alla copertura minima dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi, così come evidenziati nella relazione al conto del bilancio.

Servizi a domanda individuale	Entrate	Spese	Risultato	Copertura in percentuale
	2015	2015	2015	
01 - ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	84.608,00	301.427,07	-216.819,07	28,07%
03 - ASILI NIDO	230.997,79	425.395,02	-194.397,23	54,30%
05 - COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0	26.000,00	-26.000,00	0,00%
11 - TEATRI	54.460,88	323.734,34	-269.273,46	16,82%
12 - MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	464	141.246,98	-140.782,98	0,33%
14 - IMPIANTI SPORTIVI	27.364,52	205.913,89	-178.549,37	13,29%
17 - MENSE SCOLASTICHE	530.252,67	1.261.274,85	-731.022,18	42,04%
18 - MERCATI E FIERE ATTREZZATE	12.911,00	12.911,00	0	100,00%
22 - USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	4.026,88	75.619,76	-71.592,88	5,33%
23 - ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	559.574,99	1.007.465,26	-447.890,27	55,54%
TOTALE	1.504.660,73	3.780.986,17	-2.276.327,44	39,80%

Si attesta che complessivamente è stata garantita la copertura media dei servizi a domanda individuale.

I dati sopra evidenziati sono stati estrapolati dalla relazione al conto del bilancio, essi sono frutto della elaborazione dei dati presenti nel conto del bilancio ed anche della costruzione extracontabile dei costi e dei ricavi.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate nella Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti ammontano ad € 1.102.321,72.

Dai dati extra contabili dall'incrocio con i residui attivi reiscritti di parte corrente è stato accertato che l'importo per sanzioni codici della strada è pari a € 1.091.417,08, di cui 600.000,00 previsti ed accertati in competenza e 491.417,08 accertati in quanto residui re-iscritti dagli anni precedenti

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	750.000,00	750.000,00	
accertamento competenza			600.000,00
accertamento residui re-iscritti			491.417,08
Totale accertamenti	750.000,00	750.000,00	1.091.417,08
riscossione	445.384,37	231.679,76	264.987,92
%riscossione	59,38%	30,89%	24,28%

Con atto G.C. n. 321 del 03/08/2015 è stata destinata il 75% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La parte vincolata del (minimo 50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	25	Accertamento	Accertamento
		2013	2014
			Accertamento
			2015
Sanzioni CdS		750.000,00	1.091.417,08
fondo svalutazione crediti corrispondente		0,00	86.593,41
entrata netta		750.000,00	47.495,03
destinazione a spesa corrente vincolata		375.000,00	818.562,81
Perc. X Spesa Corrente		50,00%	75,00%
destinazione a spesa per investimenti		0,00	0,00
Perc. X Investimenti		0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.052.101,27	100,00%
Residui riscossi nel 2015	211.817,06	20,13%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	491.417,05	46,71%
Residui (da residui) al 31/12/2015	348.867,16	33,16%
Residui della competenza	835.721,18	
Residui totali	1.184.588,34	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs.285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da

violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'ente è dotato di autovelox e quindi, nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del D.Lgs 285/1992, sono rilevati i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, si è preso atto che le strade oggetto di rilevazione della velocità sono di proprietà comunale pertanto non è dovuta alcuna devoluzione del provento.

E' opportuno rammentare ciò che viene stabilito dall'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Nel rendiconto 2015 sono stati accertati proventi per € 2.267.151,03 ascrivibili a tale categoria:

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.267.151,03
Vendita di beni	
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.310.458,16
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	956.692,87

Movimentazione residui attivi

Di seguito si rappresenta la movimentazione delle somme rimaste a residuo e dei residui formati nella competenza con riferimento al Titolo III

Movimentazione delle somme rimaste a residuo del Titolo III		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	3.741.872,63	100,00%
Residui riscossi nel 2015	915.288,91	24,46%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.477.816,56	66,22%
Residui (da residui) al 31/12/2015	348.857,16	9,32%
Residui della competenza	4.965.404,76	
Residui totali	5.314.271,92	

Spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi due anni, distinta per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato			
Macroaggregati			2015
101	Redditi da lavoro dipendente		12.485.137,03
102	Imposte e tasse a carico dell'ente		743.698,47
103	Acquisto di beni e servizi		30.530.744,78
104	Trasferimenti correnti		5.313.806,82
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)		
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)		
107	Interessi passivi		4.093.380,96
108	Altre spese per redditi da capitale		
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate - Rimborsi e poste correttive delle entrate		
110	Altre spese correnti		2.393.812,28
100	Totale		55.560.580,34

Comparazione delle spese correnti

Di seguito si riporta la comparazione delle spese per intervento, la tabella di seguito riportata è frutto di una riclassificazione delle spese, infatti alla luce del Bilancio armonizzato le spese correnti non sono più suddivise in interventi bensì in macroaggregati. Il prospetto che segue è utile per raffrontare l'andamento delle spese nel triennio.

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
			28
Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	13.077.911,41	12.662.307,86	12.756.669,67
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	1.793.753,31	1.525.937,44	1.678.173,80
03 - Prestazioni di servizi	27.622.367,86	26.556.521,06	32.509.665,09
04 - Utilizzo di beni di terzi	233.375,92	235.760,60	268.115,90
05 - Trasferimenti	1.553.114,13	871.277,54	1.647.163,24
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	3.651.650,89	3.641.268,31	4.093.380,96
07 - Imposte e tasse	809.181,13	800.367,41	743.698,47
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.903.757,00	1.414.332,74	1.863.713,21
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	50.645.126,05	47.707.772,96	55.560.580,34
intervento 02-03-04	29.649.497,09	28.318.219,10	34.455.954,79
Incremento/decremento		-1.331.277,99	6.137.735,69

Di seguito gli scostamenti per intervento del biennio 2014-2015

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI biennio 2014-2015					
scostamenti					
Classificazione delle spese correnti per intervento	2014	2015	Scostamento in cifre	Scostamento in perc.	
01 - Personale	12.662.307,88	12.756.669,67	94.361,81	101%	
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	1.525.937,44	1.678.173,80	152.236,36	110%	
03 - Prestazioni di servizi	26.556.521,06	32.509.665,09	5.953.144,03	122%	
04 - Utilizzo di beni di terzi	235.760,60	268.115,90	32.355,30	114%	
05 - Trasferimenti	871.277,54	1.647.163,24	775.885,70	189%	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	3.641.268,31	4.093.380,96	452.112,65	112%	
07 - Imposte e tasse	800.367,41	743.698,47	-56.668,94	93%	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.414.332,74	1.863.713,21	449.380,47	132%	
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00		
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00		
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00		
Totale spese correnti	47.707.772,94	55.560.580,34	7.852.807,38	116%	

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.714.708,46;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del TUEL.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Si prende atto che per l'anno 2015 non è stato siglato alcun accordo di contrattazione di II livello. Si ribadisce che al fine dell'erogazione delle somme a titolo di indennità di produttività e di risultato è necessario che siano attivati i presidi di legittimità previsti dal D.lgs. 150/2009.

Di prende atto dei seguenti documenti relativi alla programmazione del personale:

- la deliberazione di G.C., n. 553/2009, con la quale è stata determinata la dotazione organica, quale strumento organizzativo che disciplina la consistenza complessiva del personale, suddiviso in posti occupati e posti vacanti, classificati per categoria contrattuale che, con il presente atto, si intende confermare;
- la delibera di G.C. n.143/2015, ai sensi dell'art.48 del D.Lgs. n.198/2006 è stato approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive 2015/2017;
- la deliberazione di G.C. n.359 del 08/10/2015 ad oggetto: "Ricognizione di situazioni di sovrannumero o eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 165/2001 come novellato dall'art. 16 della L. 183/2011 anno 2015" con la quale si dà atto che nell'Ente non sussistono alla data di emanazione dell' atto dipendenti e dirigenti in soprannumero e né in eccedenza e che tale situazione permane anche alla data odierna;
- la deliberazione di G.C. n. 443 del 26/11/2014, per come modificata dalla delibera di G.C. n. 104 del 31/03/2015, con la quale è stato approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2014-2015-2016;
- la deliberazione di G.C. n. 443 del 26/11/2014, per come modificata dalla delibera di G.C. n. 104 del 31/03/2015, con la quale è stato approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2014-2015-2016;
- la deliberazione g.m. n. 454 del 31/12/2015 avente ad oggetto: Personale - Programmazione triennale del fabbisogno di personale anni 2015-2016-2017. conferma dotazione organica, al qual il Collegio dei Revisori ha espresso parere di cui al verbale n. 52 del 31.12.2015;
- la deliberazione g.m. n. 455 del 31/12/2015 avente ad oggetto: Personale - - Programmazione triennale del fabbisogno di personale anni 2016-2017-2018;

Rispetto del limite della spesa per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015, sulla base dei dati forniti dal Responsabile del Servizio finanziario, rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater, della Legge 296/2006.

Di seguito se ne riporta uno schema riepilogativo:

SPESA DEL PERSONALE		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	13.291.460,27	12.756.669,67
spese incluse nell'int.03	208.429,56	6.670,60
irap	814.394,26	604.002,63
altre spese incluse		
Totale spese di personale	14.314.284,09	13.367.342,90
spese escluse	565.525,36	263.143,58
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	13.748.758,73	13.104.199,32
Spese correnti	49.939.301,06	55.560.580,34
Incidenza % su spese correnti	27,53%	23,59%

Le somme indicate con riferimento all'intervento 1 sono state rielaborate, con il supporto del responsabile del Servizio finanziario, applicando le dovute rettifiche extracontabili ai macro aggregati derivanti dall'applicazione del D.Lgs 118/2011.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	9.803.980,38
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	73.991,02
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110 c. 1 TUEL	20.050,37
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110 c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.582.703,32
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	57.000,00
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	225.614,58
13	IRAP	604.002,63
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
Totale		13.367.342,30

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti			31
			importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno		
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate		
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi		
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette		54.975,98
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici		181.667,74
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada		17.500,00
9	Incentivi per la progettazione		
10	Incentivi recupero ICI		8.999,86
11	Diritto di rogito		
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)		
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007		
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012		
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)		
Totale			263.143,58

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso entro la scadenza prevista del 31/05/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015. (protocollo telematico 30/05/2016 – 16:39)

Di seguito si rappresenta l'andamento delle unità lavorative rapportate alle quantità finanziarie per come si evince dalla relazione al rendiconto:

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio				32
	2013	2014	2015	
Dipendenti (rapportati ad anno)	340	327	325	
spesa per personale	14.344.373,45	13.520.875,27	13.104.199,00	
spesa corrente	50.645.121,15	47.707.772,96	55.560.580,34	
Costo medio per dipendente	42.248,89,33	41.348,24	40.320,61	
Incidenza spesa personale su spesa corrente	28,32%	28,34%	23,59%	

Contrattazione integrativa

Le risorse impegnate e destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti nel triennio 2013-2015:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.252.273,00	1.111.808,84	1.111.808,84
Risorse variabili	648.422,00	638.203,70	694.997,73
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-140.465,00	-124.728,25	-146.489,57
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	1.760.230,00	1.625.284,29	1.660.317,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	13,4596%	12,8356%	13,0153%

Si prende atto che non si è proceduto alla sottoscrizione dell'accordo sindacale per le stesse annualità 2013-2014-2015. Inoltre è stato verificato dall'organo di revisione pro tempore il rispetto del limite del D.L. 78/2010.

L'organo di revisione, allorché sarà in possesso della pretesa per l'annualità 2015, sulla scorta della relazione tecnica illustrativa, dovrà accertare che gli istituti contrattuali previsti nell'ipotesi di accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D. Lgs. 150/2009).

Si raccomanda pertanto di erogare le eventuali indennità di produttività solo dopo aver concluso il ciclo di gestione della performance che si compone delle seguenti fasi imprescindibili:

Piano della performance;

Relazione della performance;

Validazione della relazione da parte dell'OIV;

Valutazione del comparto;

Erogazione dei premi in relazione alle fasce di merito;

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato, in quanto non sono state impegnate somme per incarichi di collaborazione autonoma, le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata aumentata di euro 6.137.785,69 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014. L'aumento tiene conto anche dei residui di parte corrente iscritti nell'anno 2015, pertanto il raffronto, sebbene indicativo di un aumento della spesa, non può essere considerato valido per le differenti modalità di imputazione contabile delle spese.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	12.000,00	80,00%	2.400,00	1.566,58	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	15.000,00	50,00%	7.500,00	1.278,96	0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) allegato al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto. Il prospetto è stato consegnato all'ufficio di ragioneria in data 29.04.2016

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha ottemperato alle disposizioni di contenimento della spesa indicate nel D.L. 66/2014.

Il comma 13 dell'art.47 del d.l. 66/2014, affida all'organo di revisione la verifica che le misure di riduzione della spesa siano adottate, dandone atto nella relazione di cui al comma 166 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

La spesa da ridurre nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, l'organo di revisione dovrà verificare la concreta riduzione operata per le seguenti tipologie di spesa:

a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:

- sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;

- sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;

b) divieto (art.14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;

c) divieto di stipulare (art.14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

d) divieto (art.15 del d.l.66/2014) dal 1 maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociale e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 1.566,50 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Nessun incarico è stato conferito in materia di consulenza informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Sono stati rilevati interessi passivi ed oneri finanziari diversi per € 4.093.380,96.

Essi si riferiscono ai mutui in essere del Comune.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00

In rapporto alle entrate accertate nel rendiconto esaminato nei primi tre titoli dell'entrata, l'incidenza degli interessi passivi è del 6,15%.

Con riferimento al penultimo esercizio chiuso si rappresenta quanto segue :

Penultimo esercizio	2009	2010	2011	2012	2013
Titolo I	21.913.180,00	24.896.487,00	40.662.014,00	41.929.569,00	42.523.715,45
Titolo II	20.254.289,00	22.109.324,00	6.887.555,00	3.782.215,82	10.202.104,46
Titolo III	3.151.446,00	4.107.459,00	5.074.081,00	3.574.029,64	2.969.082,51
Tot. Entrate correnti	A 45.318.915,00	51.113.270,00	52.623.650,00	49.285.814,46	55.694.902,42
	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	B 3.584.812,00	3.637.296,96	3.451.650,39	3.591.558,20	4.093.380,96
Tasso di indebitamento	7,91%	7,12%	6,56%	7,29%	7,35%

In merito si osserva che nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata con atto di C.C. n. 127 del 23/11/2015 la rinegoziazione di quei mutui rinegoziabili.

Per effetto del disposto normativo dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015 che recita testualmente "Per l'anno 2015, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione" le risorse liberate da tale rinegoziazione sono state destinate in fase di assestamento all'incremento del FCDE.

Su tale rinegoziazione ha espresso parere positivo l'organo di revisione protempore con verbale n. 11 del 17/11/2015.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Macro aggregati	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	Importo
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.919.478,18
203	Contributi agli investimenti	101.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	1.054.708,34
205	Altre spese in conto capitale	150.000,00
200	TOTALE TITOLO 2	13.225.186,52

Nello specifico il riepilogo per missioni è rappresentato dal seguente prospetto:

Titolo II - Spese in conto capitale				
Missioni	Previsioni definitive	Totale impegni	Scostamenti	Percentuale scostamenti
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.935.144,91	1.365.913,84	-3.569.231,07	-72,32%
02-Giustizia	0	0	0,00	
03-Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0	0,00	
04-Istruzione e diritto allo studio	3.680.000,00	250.000,00	-3.430.000,00	-93,21%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	2.000.000,00	374.465,88	-1.625.534,12	-81,28%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	171.130,79	171.130,79	
07-Turismo	0	0	0,00	
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.339.864,46	5.930.914,37	-12.408.950,09	-67,66%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	9.671.548,10	4.777.585,46	-4.893.962,64	-50,60%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	
11-Soccorso civile	0	0	0,00	
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.275.734,77	355.176,18	-2.920.558,59	-89,16%
13-Tutela della salute	0	0	0,00	
14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0	0,00	
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0,00	
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0,00	
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0,00	
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0,00	
19-Relazioni internazionali	0	0	0,00	
20-Fondi e accantonamenti	0	0	0,00	

Titolo II - Spese in conto capitale				
Missioni	Previsioni definitive	Totale impegni	Scostamenti	Percentuale scostamenti
50-Debito pubblico			0,00	
60-Anticipazioni finanziarie			0,00	
99-Servizi per conto terzi			0,00	
TOTALE	41.902.292,24	13.225.186,52	-28.677.105,72	-68,44%

Limitazione acquisto immobili

Dalle informazioni ricevute dal Responsabile dell'Area Finanziaria non sono state impegnate spese nel corso del 2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

La spesa impegnata per acquisto immobili quindi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'edilizia attestata dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Si rammenta che negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Finanziamento delle spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
Fondo pluriennale Vincolato parte entrata		0,00	
Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	101.000,00		
- altre risorse			
<i>Parziale</i>		101.000,00	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari	9.371.797,65		
- contributi vincolati agli investimenti			
- contributi regionali	21.746.738,48		
- contributi di altri	916.421,59		
- altri mezzi di terzi (oneri di urbanizzazione destinati alla spesa in conto capitale)	230.405,82		
<i>Parziale</i>		32.267.363,54	
Totale risorse			32.368.363,54
Impieghi al titolo II della spesa al netto della quota finanziata dalle entrate correnti			12.428.899,52
Di cui a fondo pluriennale parte vincolata agli investimenti			550.051,00
Differenza			19.389.413,02

La differenza fra le risorse e gli impieghi ha generato avanzo vincolato e fondo pluriennale vincolato.

Proventi per Alienazioni accertati nel Tit. IV

I proventi delle alienazioni di beni dell'ente accertati per € 101.000,00 si riferiscono ai seguenti atti amministrativi:

anno	Data determina	anno	capit.	Importo Defin.	ragione sociale	descrizione
2015	06.07.2015	2015	4111	101.000,00	Guarascio Eugenio	Vendita imm. Località spineto
TOTALE ALIENAZIONI				101.000,00		

Le risorse accertate sono vincolate alla spesa in conto capitale o generano avanzo vincolato.

Indebitamento e gestione del debito

Considerato che l'art. 204 del D.lgs. 267 /2000, comma 1, recita <<Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione>> ;

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti

Con riferimento al penultimo esercizio chiuso per come recita l'art. 204 si registrano i seguenti dati:

Penultimo esercizio		2009	2010	2011	2012	2013
Titolo I		21.913.180,00	24.896.487,00	40.662.014,00	41.929.569,00	42.523.715,45
Titolo II		20.254.289,00	22.109.324,00	6.887.555,00	3.782.215,82	10.202.104,46
Titolo III		3.151.446,00	4.107.459,00	5.074.081,00	3.574.029,64	2.969.082,51
Tot. Entrate correnti	A	45.318.915,00	51.113.270,00	52.623.650,00	49.285.814,46	55.694.902,42
		2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	B	3.584.812,00	3.637.296,95	3.451.650,39	3.591.558,20	4.093.380,96
Tasso di indebitamento		7,91%	7,12%	6,56%	7,29%	7,35%

Con riferimento alle entrate di competenza dei singoli esercizi si riportano le seguenti risultanze:

Esercizio corrente		2011	2012	2013	2014	2015
Titolo I		40.662.014,00	41.929.569,00	42.523.715,45	43.295.811,85	46.183.203,08
Titolo II		6.887.555,00	3.782.215,82	10.202.104,46	9.235.389,62	13.006.015,41
Titolo III		5.074.081,00	3.574.029,64	2.969.082,51	2.324.132,13	7.348.035,43
Tot. Entrate correnti	A	52.623.650,00	49.285.814,46	55.694.902,42	54.855.333,60	66.537.253,92
oneri finanziari	B	3.584.812,00	3.637.296,95	3.451.650,39	3.591.558,20	4.093.380,96
Tasso di indebitamento		6,81%	7,38%	6,20%	6,55%	6,15%

l'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014	2015
	7,12%	6,56%	7,29%	7,35%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	92.170.253,30	90.863.372,82	87.555.859,82	84.322.608,94
Nuovi prestiti (+)	1.460.000,00			
Prestiti rimborsati (-)	-2.321.880,48	-3.307.513,00	-3.233.250,88	-2.712.124,02
Estinzioni anticipate (-)	-445.000,00			
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	90.863.372,82	87.555.859,82	84.322.608,94	81.610.484,92
Nr. Abitanti al 31/12	71.324	70.452	70.498	70.515
Debito medio per abitante	1.273,95	1.242,77	1.196,10	1.157,35

Nel corso dell'esercizio non sono stati acquisiti nuovi mutui.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	3.637.296,95	3.451.650,35	3.591.558,20	4.093.380,96
Quota capitale	2.321.880,48	3.307.513,00	3.233.250,88	2.712.124,02
Totale fine anno	5.959.177,43	6.759.163,35	6.824.809,08	6.805.504,98

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Si rimanda quanto già analizzato nella parte relativa alla gestione della cassa, nella presente relazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

Contratti di finanza derivata

Per come si evince dalla relazione al conto cointo consuntivo redatta dall'organo esecutivo, i contratti di finanza derivata sono di seguito elencati:

- **Contratto IRS1 n. 1082079B (Barclays 100%)** emesso in data 23.01.2006;
- **Contratto Bond Swap n. 1524037B (Barclays 50%)** emesso in data 29/12/2006;
- **Contratto Bond Swap n. 1524037B BNL 50%** emesso in data 29/12/2006

La Barclays ha risolto unilateralmente i primi due swap (il primo gestito per il 100% ed il secondo per il 50%) mentre è in essere il contratto gestito dalla BNL – Gruppo Paripas

Relativamente ai due contratti risolti dalla Barclays, la Maringale risk Italia S.r.l. ha ricevuto mandato, in virtù della D.G. 519 del 22/12/2014, al fine di estinguere i contratti in essere alle condizioni più favorevoli per l'ente; è seguita l'invio di una lettera di intenti disciplinante la proposta transattiva proposta dalla Barclays per definire diritti e crediti connessi agli swap dalla stessa gestiti.

Di seguito la tabella inerente l'unico swap (50%) ancora in essere gestito dalla BNL Gruppo Paripas.

Contratto Bond Swap	n. 1524037B
Inizio contratto	29/12/2006
Termine contratto	31/12/2026
Sottostante del contratto al 31.12.2015	12.920.583,12
Importo oneri ed impieghi finanz. anno 2015	520.362,77
cap	5,50
floor	3,4
Collar	SI
Mark to market al 28.04.2014	2.593.051,50
possibilità estinzione anticipata (si/no)	SI
condizioni e penali per estinz. anticipata	

Gli oneri finanziari sopra menzionati sono stati impegnati e liquidati nel corso dell'esercizio 2015.

Servizi per conto terzi

Sono stati verificati i servizi per conto terzi.

Il collegio ha verificato che gli accertamenti e gli impegni sono stati effettuati in pari importo e se riporta uno schema con l'indicazione anche dei pagamenti e degli incassi registrati:

TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Accertamenti	Incassi
Entrate per conto terzi e partite di giro	5.115.400,96	4.864.002,38
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	3.313.045,79	
Altre ritenute	-	
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	3.261.400,79	
Ritenute su redditi da lavoro autonomo		
Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	-	
Altre entrate per partite di giro	51.645,00	
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.802.355,17	
Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	1.795.205,18	
Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-	
Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-	
Depositi di/presso terzi	7.149,99	
Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-	
Altre entrate per conto terzi		

TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	Impegni	Pagamenti
Spese per conto terzi e partite di giro	5.115.400,96	4.254.370,09
Macroaggregati 701		
Uscite per partite di giro	3.320.195,78	
Macroaggregati 702		
Uscite per conto terzi	1.795.205,18	

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014 tenendo conto delle variazioni intervenute per effetto del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del dall'art. 14 del DPCM 28/12/2011, di seguito se ne riporta un estratto per il raccordo.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL dando adeguata motivazione, effettuando le reiscrizioni attive e passive, per tale aspetto si rimanda a quanto riportato nella parte relativa ai vincoli di bilancio della presente relazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stomati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	64.372.025,14	8.792.300,07	41.960.256,46	13.619.468,61	21,16%	18.613.368,35	32.232.836,96
Titolo II	9.484.374,44	1.301.254,16	7.754.002,33	429.117,95	4,52%	8.545.351,03	8.974.468,98
Titolo III	3.741.972,63	915.288,91	2.477.816,56	348.867,16	9,32%	4.965.40,76	5.314.271,92
Gest. Corrente	77.598.372,21	11.008.843,14	52.192.075,35	14.397.453,72	18,55%	32.124.124,14	46.521.577,86
Titolo IV	40.382.790,99	499.447,30	39.883.343,69	0,00	0,00%	28.754.637,08	28.754.637,08
Titolo V,VI, VII	10.087.988,70	2.151.759,47	0,00	7.936.229,23	78,67%	1.036.481,12	8.972.710,35
Gest. Capitale	50.470.779,69	2.651.206,77	39.883.343,69	7.936.229,23	15,72%	29.791.118,20	37.727.347,43
Servizi c/terzi Tit. IX	292.008,43	86.579,33	149.299,24	56.129,86	19,22%	251.398,58	307.528,44
Totale	128.361.160,33	13.746.629,24	92.224.718,28	22.333.812,81	17,44%	62.166.640,92	84.556.453,73

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stomati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	65.267.421,10	16.622.815,20	46.567.442,83	2.077.163,07	3,18%	29.095.192,09	31.172.355,16
C/capitale Tit. II,III	60.908.708,84	7.055.982,59	25.616.066,58	28.236.659,67	46,36%	10.525.193,44	38.761.853,11
Rimb. prestiti Tit. IV, V	0,00			0,00			0,00
Servizi c/terzi Tit. VII	760.079,09	640.058,71	5.187,93	114.832,45	15,11%	861.030,87	975.863,32
Totale	126.936.209,03	24.318.856,50	72.188.697,34	30.428.655,19	23,97%	40.481.416,40	70.910.071,59

Si prende atto che in sede di riaccertamento ordinario dei residui i singoli responsabili d'area hanno prodotto le determinazioni con le quali hanno rideterminato la consistenza dei residui e la loro reimputazione negli esercizi

Di seguito si riportano gli estremi delle determinazioni redatte dai singoli responsabili d'area:

- determinazione n. R.G. n. 381 del 15/04/2016
- determinazione n. R.G. n. 382 del 15/04/2016
- determinazione n. R.G. n. 386 del 15/04/2016
- determinazione n. R.G. n. 387 del 15/04/2016
- determinazione n. R.G. n. 408 del 15/04/2016

Le risultanze di tale riaccertamento sono state recepite nella delibera di G.M. n. 134 del 30/04/2016.

Di seguito si rappresenta la situazione dei residui attivi ripartiti per tipologia:

TITOLO	Tipologia	iniziali	risposti	eliminati	residui da riportare	residui della competenza	Totale residui
I	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	62.400.576,86	8.792.300,07	39.988.808,18	13.619.468,61	17.107.113,19	30.726.581,80
I	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi						0,00
I	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.971.448,28		-1.971.448,28	0,00	1.506.255,16	1.506.255,16
I	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)				0,00		0,00
II	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.268.124,44	1.301.254,06	-6.537.752,33	429.117,95	7.455.187,39	7.884.305,34
III	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	1.216.250,00		-1.216.250,00	0,00	1.090.163,64	1.090.163,64
III	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.083.749,27	341.285,78	-742.463,49	0,00	1.137.616,65	1.137.616,65
III	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.052.101,27	211.817,06	-491.417,05	348.867,16	837.333,80	1.186.200,96
III	Tipologia 300: Interessi attivi	18.520,13	2.459,57	-16.060,46	0,00	19.095,22	19.095,22
III	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.587.601,96	359.726,40	-1.227.875,56	0,00	2.971.359,09	2.971.359,09
IV	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	39.684.932,42	461.588,73	39.223.343,69	0,00	28.094.637,08	28.094.637,08
IV	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	660.000,00		-660.000,00	0,00	660.000,00	660.000,00
IV	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						0,00
IV	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	37.858,57	37.858,57		0,00		0,00
VI	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	10.087.988,70	2.151.759,40		7.936.229,30		7.936.229,30
					0,00		0,00
VII	Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere				0,00	1.036.481,12	1.036.481,12
					0,00		0,00
IX	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	77.744,58	51.645,40	-26.099,58	0,00	62.912,56	62.912,56
IX	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	214.263,85	34.934,40	-123.199,66	56.129,89	188.486,02	244.615,91
					0,00		0,00
	TOTALE	128.361.160,33	13.746.628,14	92.224.718,28	22.389.812,91	62.166.640,92	84.556.453,83

Dall'esame dei dati suesposti si evidenzia l'eliminazione di residui per 92.224.718,28, tali residui eliminati sono per parte corrente pari ad € 52.192.075,35, per parte capitale pari a € 39.883.343,69, per partite di giro pari a € 149.299,24; tali residui sono stati in parte riscritti.

I residui passivi eliminati sono pari ad € 72.188.697,34 di cui per parte corrente 46.567.442,83, per parte capitale 25.616.066,58 e per partite di giro 5.187,93.

I residui eliminati di parte corrente che di parte capitale sia attivi che passivi denotano uno squilibrio finanziario, tale squilibrio ha generato un avanzo di amministrazione che sottoposto ai successivi vincoli riporta una risultanza negativa.

È necessario a parere dello scrivente organo procedere ad una verifica sostanziale e puntuale dei residui, alla luce anche del riaccertamento straordinario del 2015.

Eventuali errori dovranno essere ricalibrati mediante nuove riscritture in conto competenza come nuove entrate e come debiti fuori bilancio, laddove gli errori sono relativi all'eliminazione dei residui passivi.

Il Dott. Francesco Bruno precisa che il volume dei residui passivi non tiene conto del debito nei confronti della Regione Calabria.

Il presidente del Collegio precisa che per tale aspetto è necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio senza indugio alcuno, allorquando sarà prospettato il piano di rateizzo da parte della Regione Calabria per la fornitura dell'acqua ante gestione Sorical.

Inoltre si rinvia a quanto ribadito nella sezione relativa ai Debiti Fuori Bilancio.

Anzianità dei residui

Di seguito si riporta l'anzianità dei residui distinti per anno e per titolo secondo il nuovo schema del D.Lgs. 118/2011:

RESIDUI	Esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	3.996,47	15.239,82	5.578.154,77	4.427.104,03	3.594.973,52	18.613.366,35	32.232.836,96
di cui TRSU/TARI	-	-	4.880.308,94	3.413.686,28	2.743.290,00	6.732.208,00	18.774.493,20
di cui F.S.R. o F.S.	-	-	-	-	-	-	-
Titolo II	-	-	-	429.117,95	-	8.545.351,03	8.974.468,98
di cui trasf. Stato	-	-	-	429.117,95	-	6.607.470,34	7.036.588,29
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	-	136.334,11	136.334,11
Titolo III	-	-	-	-	348.867,16	4.965.404,76	5.314.271,92
di cui Fitti Attivi	-	-	-	-	-	168.768,82	168.768,82
di cui Sanzioni CDS	-	-	-	-	348.867,16	835.721,18	1.184.588,34
TOTALE PARTE CORRENTE	3.996,47	15.239,82	5.578.154,77	4.856.221,98	3.594.973,52	27.327.488,20	41.376.074,76
Titolo IV	-	-	-	-	-	28.754.637,08	28.754.637,08
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	6.795.053,99	700.000,00	441.175,24	-	-	1.036.481,12	8.972.710,35
TOTALE PARTE CAPITALE	6.795.053,99	700.000,00	441.175,24	-	-	29.791.118,20	37.727.347,43
Titolo VI	-	-	54.684,43	-	1.445,43	251.398,58	307.528,44
TOTALE ATTIVI	6.799.050,46	715.239,82	6.074.014,44	4.856.221,98	3.945.286,11	62.186.640,92	84.556.453,73
PASSIVI							
Titolo I	54.518,33	65.724,71	115.517,02	454.500,94	1.386.902,07	29.095.192,09	31.172.355,16
Titolo II	10.482.182,77	3.225.565,13	13.472.677,34	876.077,50	98.500,00	10.525.193,44	38.780.196,18
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	28.547,71	-	33.417,66	52.034,08	833,00	861.030,87	975.863,32
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVI	10.585.248,81	3.291.289,84	13.621.612,02	1.382.612,52	1.486.235,07	40.481.416,40	70.928.414,66
Saldo corrente	- 50.521,86	- 50.484,89	5.462.837,75	4.401.721,04	2.208.071,45	1.767.703,89	10.203.719,60
Saldo capitale	- 3.687.128,78	- 2.525.565,13	13.031.502,10	876.077,50	98.500,00	19.265.924,76	1.052.848,75
Saldo partite di giro	-	-	54.684,43	-	1.445,43	251.398,58	307.528,44
Totale saldi	- 3.737.650,64	- 2.576.050,02	7.514.179,92	5.277.843,54	2.111.016,88	17.749.619,45	9.458.399,29
Totale differenze R/AP	- 3.766.198,35	- 2.576.050,02	7.547.597,58	5.73.609,46	2.459.051,04	21.685.224,52	13.628.039,07

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Nel corso dell'anno 2015 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 1.323.028,83 con copertura nell'esercizio 2015.

Di seguito se ne riporta un prospetto analitico, con l'indicazione degli estremi della delibera di riconoscimento:

			2015
2	15/01/2015	Interventi aggiuntivi di manutenzione straordinaria Pubbl. Illuminazione	15.898,86
3	15/01/2015	Esproprio	43.138,75
4	15/01/2015	Esproprio	8.004,86
5	15/01/2015	Esproprio	417,76
6	15/01/2015	Risarcimento danni	3.136,26
7	15/01/2015	Risarcimento danni	1.837,00
8	15/01/2015	Risarcimento danni	1.929,92
9	15/01/2015	Risarcimento danni	3.802,00
10	15/01/2015	Risarcimento danni	1.787,00
11	15/01/2015	Risarcimento danni	3.259,69
12	15/01/2015	Risarcimento danni	4.800,12
13	15/01/2015	Risarcimento danni	4.228,54
14	15/01/2015	Risarcimento danni	1.463,04
15	15/01/2015	Risarcimento danni	3.082,67
16	15/01/2015	Risarcimento danni	6.670,95
17	15/01/2015	Risarcimento danni	4.450,18
18	15/01/2015	Risarcimento danni	6.111,07
19	15/01/2015	Risarcimento danni	5.197,09
20	15/01/2015	Risarcimento danni	6.907,00
21	15/01/2015	Risarcimento danni	3.184,32
22	15/01/2015	Risarcimento danni	1.167,69
23	15/01/2015	Risarcimento danni	3.992,82
24	15/01/2015	Risarcimento danni	2.460,23
25	15/01/2015	Risarcimento danni	3.855,46
26	15/01/2015	Risarcimento danni	2.309,20
27	15/01/2015	Risarcimento danni	4.699,87
28	15/01/2015	Risarcimento danni	830,45
29	15/01/2015	Risarcimento danni	3.202,00
30	15/01/2015	Risarcimento danni	2.123,28
31	15/01/2015	Risarcimento danni	7.052,85
32	15/01/2015	Risarcimento danni	1.927,00
33	15/01/2015	Risarcimento danni	990,26
34	15/01/2015	Risarcimento danni	2.601,28
35	15/01/2015	Risarcimento danni	3.965,00
36	15/01/2015	Risarcimento danni	6.753,03
37	15/01/2015	Risarcimento danni	1.387,00
38	15/01/2015	Risarcimento danni	5.000,00
39	15/01/2015	Risarcimento danni	3.429,15
40	15/01/2015	Risarcimento danni	937,00
41	15/01/2015	Risarcimento danni	3.304,95
42	15/01/2015	Risarcimento danni	1.067,00
43	15/01/2015	Risarcimento danni	4.296,00
44	15/01/2015	Risarcimento danni	5.789,00
45	15/01/2015	Risarcimento danni	1.587,00
46	15/01/2015	Risarcimento danni	4.029,43
47	15/01/2015	Risarcimento danni	29.887,01
48	15/01/2015	Risarcimento danni	4.787,70
49	15/01/2015	Risarcimento danni	2.575,63
50	15/01/2015	Risarcimento danni	881,37
51	15/01/2015	Risarcimento danni	118,50
52	15/01/2015	Risarcimento danni	430,00
53	15/01/2015	Risarcimento danni	769,39
54	15/01/2015	Risarcimento danni	663,26

			Importo
55	15/01/2015	Risarcimento danni	604,34
56	15/01/2015	Risarcimento danni	4.562,00
57	15/01/2015	Risarcimento danni	8.728,02
58	15/01/2015	Risarcimento danni	1.737,00
59	15/01/2015	Risarcimento danni	2.459,00
60	15/01/2015	Risarcimento danni	4.227,00
61	15/01/2015	Risarcimento danni	2.317,76
62	15/01/2015	Risarcimento danni	2.579,31
63	15/01/2015	Risarcimento danni	4.363,42
64	15/01/2015	Risarcimento danni	4.382,63
65	15/01/2015	Risarcimento danni	805,14
66	15/01/2015	Risarcimento danni	7.413,71
67	15/01/2015	Risarcimento danni	1.624,98
68	15/01/2015	Risarcimento danni	962,48
69	15/01/2015	Risarcimento danni	2.432,94
70	15/01/2015	Risarcimento danni	5.268,20
71	15/01/2015	Risarcimento danni	4.662,28
72	15/01/2015	Risarcimento danni	3.110,48
73	15/01/2015	Risarcimento danni	4.791,87
74	15/01/2015	Risarcimento danni	2.346,59
75	15/01/2015	Risarcimento danni	4.466,18
76	15/01/2015	Risarcimento danni	14.599,71
77	15/01/2015	Risarcimento danni	4.699,50
78	15/01/2015	Risarcimento danni	5.409,72
85	08/05/2015	Risarcimento danni	1.974,00
86	08/05/2015	Risarcimento danni	11.283,20
87	08/05/2015	Risarcimento danni	3.547,71
88	08/05/2015	Risarcimento danni	2.471,23
89	08/05/2015	Differenza gestione canile	43.719,65
90	08/05/2015	Risarcimento danni	739,93
91	08/05/2015	Risarcimento danni	2.708,01
92	08/05/2015	Risarcimento danni	2.045,76
93	08/05/2015	Risarcimento danni	610,65
94	08/05/2015	Risarcimento danni	2.058,71
95	08/05/2015	Risarcimento danni	1.187,35
96	08/05/2015	Risarcimento danni	5.766,43
130	30/11/2015	Risarcimento danni	3.985,19
131	30/11/2015	Risarcimento danni	1.669,37
133	30/11/2015	Risarcimento danni	8.887,44
134	30/11/2015	Risarcimento danni	7.703,36
135	30/11/2015	Risarcimento danni	4.982,57
136	30/11/2015	Risarcimento danni	4.607,86
137	30/11/2015	Acquisto di beni e servizi	2.419,70
138	30/11/2015	Risarcimento danni	1.990,45
139	30/11/2015	Risarcimento danni	349,55
140	30/11/2015	Risarcimento danni	2.905,03
141	30/11/2015	Risarcimento danni	2.613,18
142	30/11/2015	Risarcimento danni	2.019,85
143	30/11/2015	Risarcimento danni	2.172,31
144	30/11/2015	Risarcimento danni	1.747,15
145	30/11/2015	Risarcimento danni	4.353,29
146	30/11/2015	Risarcimento danni	2.128,07
147	30/11/2015	Risarcimento danni	8.418,44
148	30/11/2015	Risarcimento danni	3.006,72
149	30/11/2015	Risarcimento danni	4.113,95
150	30/11/2015	Risarcimento danni	2.406,09
151	30/11/2015	Risarcimento danni	5.330,00
152	30/11/2015	Risarcimento danni	4.682,51
153	30/11/2015	Risarcimento danni	1.420,57
154	30/11/2015	Risarcimento danni	3.154,90
155	30/11/2015	Risarcimento danni	8.042,89
156	30/11/2015	Risarcimento danni	1.430,08
157	30/11/2015	Risarcimento danni	68.248,69
158	30/11/2015	Risarcimento danni	1.641,05

				Importo
159	30/11/2015	Risarcimento danni		2.282,69
160	30/11/2015	Risarcimento danni		1.119,39
161	30/11/2015	Risarcimento danni		6.656,67
162	30/11/2015	Risarcimento danni		2.248,92
163	30/11/2015	Risarcimento danni		4.789,57
165	30/11/2015	Risarcimento danni		3.296,80
166	30/11/2015	Risarcimento danni		2.480,61
167	30/11/2015	Risarcimento danni		1.849,74
168	30/11/2015	Risarcimento danni		4.421,06
169	30/11/2015	Risarcimento danni		4.310,05
170	30/11/2015	Risarcimento danni		7.387,15
171	30/11/2015	Risarcimento danni		2.537,70
172	30/11/2015	Risarcimento danni		1.688,99
173	30/11/2015	Risarcimento danni		1.972,00
174	30/11/2015	Risarcimento danni		6.071,50
175	30/11/2015	Risarcimento danni		5.620,85
176	30/11/2015	Risarcimento danni		3.885,60
177	30/11/2015	Risarcimento danni		5.901,57
178	30/11/2015	Risarcimento danni		467,85
179	30/11/2015	Risarcimento danni		2.226,28
181	30/11/2015	Risarcimento danni		226,00
184	23/12/2015	Acquisto di beni e servizi		198.645,83
185	23/12/2015	Risarcimento danni		3.550,78
186	23/12/2015	Risarcimento danni		1.613,96
187	23/12/2015	Risarcimento danni		407,78
188	23/12/2015	Risarcimento danni		407,78
189	23/12/2015	Risarcimento danni		305,70
190	23/12/2015	Risarcimento danni		407,78
191	23/12/2015	Risarcimento danni		414,78
192	23/12/2015	Risarcimento danni		474,74
193	23/12/2015	Risarcimento danni		474,74
194	23/12/2015	Risarcimento danni		43,00
195	23/12/2015	Risarcimento danni		341,83
196	23/12/2015	Risarcimento danni		474,74
197	23/12/2015	Risarcimento danni		218,87
198	23/12/2015	Risarcimento danni		5.027,36
199	23/12/2015	Risarcimento danni		2.640,26
200	23/12/2015	Prestazione di servizi		2.730,00
201	23/12/2015	Risarcimento danni		184,50
202	23/12/2015	Risarcimento danni		200,00
203	23/12/2015	Risarcimento danni		8.151,70
204	23/12/2015	Risarcimento danni		2.288,19
205	23/12/2015	Risarcimento danni		4.045,26
206	23/12/2015	Risarcimento danni		5.124,46
207	23/12/2015	Risarcimento danni		4.813,94
208	23/12/2015	Risarcimento danni		2.781,38
209	23/12/2015	Risarcimento danni		1.325,72
210	23/12/2015	Risarcimento danni		1.192,72
211	23/12/2015	Risarcimento danni		5.726,58
212	23/12/2015	Risarcimento danni		5.163,98
213	23/12/2015	Risarcimento danni		1.889,31
214	23/12/2015	Risarcimento danni		8.806,50
215	23/12/2015	Risarcimento danni		455,19
216	23/12/2015	Risarcimento danni		8.596,33
217	23/12/2015	Risarcimento danni		184,65
218	23/12/2015	Risarcimento danni		1.961,20
219	23/12/2015	Risarcimento danni		1.818,80
220	23/12/2015	Risarcimento danni		1.198,33
221	23/12/2015	Risarcimento danni		2.090,84
222	23/12/2015	Risarcimento danni		3.461,54
223	23/12/2015	Risarcimento danni		4.015,77
224	23/12/2015	Risarcimento danni		1.844,00
225	23/12/2015	Risarcimento danni		5.152,71
227	23/12/2015	Risarcimento danni		426,25

			Importo debito	Importo credito
228	23/12/2015	Risarcimento danni		1.272,50
229	23/12/2015	Risarcimento danni		3.030,32
231	29/12/2015	Canile Multiservizi		39.386,28
232	29/12/2015	Risarcimento danni		3.728,02
234	29/12/2015	Risarcimento danni		300,00
235	29/12/2015	Risarcimento danni		300,00
236	29/12/2015	Risarcimento danni		300,00
237	29/12/2015	Risarcimento danni		1.476,63
239	29/12/2015	Risarcimento danni		374,62
240	29/12/2015	Risarcimento danni		743,33
241	29/12/2015	Risarcimento danni		242,18
242	29/12/2015	Risarcimento danni		337,00
243	29/12/2015	Risarcimento danni		556,56
244	29/12/2015	Risarcimento danni		691,82
245	29/12/2015	Risarcimento danni		547,69
246	29/12/2015	Risarcimento danni		263,00
247	29/12/2015	Risarcimento danni		827,67
248	29/12/2015	Risarcimento danni		337,00
249	29/12/2015	Risarcimento danni		337,00
250	29/12/2015	Risarcimento danni		338,00
251	29/12/2015	Risarcimento danni		150,00
252	29/12/2015	Risarcimento danni		337,00
253	29/12/2015	Risarcimento danni		381,90
254	29/12/2015	Risarcimento danni		287,00
255	29/12/2015	Risarcimento danni		425,62
256	29/12/2015	Risarcimento danni		563,42
257	29/12/2015	Risarcimento danni		620,40
258	29/12/2015	Risarcimento danni		287,00
259	29/12/2015	Risarcimento danni		337,00
260	29/12/2015	Risarcimento danni		287,00
261	29/12/2015	Risarcimento danni		337,00
262	29/12/2015	Risarcimento danni		1.016,30
263	29/12/2015	Risarcimento danni		367,00
264	29/12/2015	Risarcimento danni		1.271,18
265	29/12/2015	Risarcimento danni		1.637,98
266	29/12/2015	Risarcimento danni		454,64
267	29/12/2015	Risarcimento danni		1.182,04
268	29/12/2015	Risarcimento danni		1.175,04
269	29/12/2015	Risarcimento danni		2.964,53
273	29/12/2015	Risarcimento danni		337,00
270	29/12/2015	Risarcimento danni		2.554,00
278	29/12/2015	Esproprio		72.650,38
279	29/12/2015	Esproprio		25.799,58
280	29/12/2015	Risarcimento danni		176.233,48
281	29/12/2015	Risarcimento danni		184,50
282	29/12/2015	Risarcimento danni		3.064,15
283	29/12/2015	Esproprio		1.148,69
284	29/12/2015	risarcimento danni		45,36
285	29/12/2015	Risarcimento danni		583,16
286	29/12/2015	Risarcimento danni		1.350,05
287	29/12/2015	Risarcimento danni		827,12
288	29/12/2015	Risarcimento danni		243,88
289	29/12/2015	Risarcimento danni		4.741,00
				1.323.028,83

Con riferimento all'ultimo triennio i debiti fuori bilancio sono classificati nella seguente maniera:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	1.003.767,00	1.414.333,24	1.020.228,51
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		796.276,75	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			302.800,32
Totale	1.003.767,00	2.210.609,99	1.323.028,83

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
1.003.767,00	2.210.619,99	1.323.028,83
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
55.694.902,42	54.855.333,60	66.537.253,92
1,80	4,03	1,99

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- a) Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio
- b) Segnalati, sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, di cui si fa menzione a seguire, alla data del 31 dicembre dalle quali si evince che sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti per euro 1.682.135,34 così distinti:
 - ✓ € 105.520,23 afferenti la lettera a) dell'art. 194 del Tuel;
 - ✓ € 1.576.614,81 afferenti la lettera e) dell'art. 194 del Tuel. In tale fattispecie è stato inserito il solo rateo decennale del debito dell'acqua (Regione Calabria).

L'organo di revisione ritiene sia necessario effettuare un'azione di verifica e controllo, presso il servizio legale dell'ente circa l'esistenza di azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

Si prende atto che l'amministrazione ha avviato un'azione tesa a detto monitoraggio.

Si ribadisce che il Dirigente dell'Area finanziaria ha certificato:

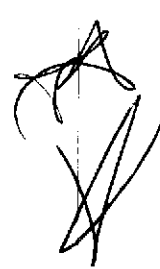
"Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31.12.2015 sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, per un importo di € 1.682.135,34 di cui € 105.520,53 per sentenze esecutive ed € 1.576.614,81 per acquisizione di beni e servizi di cui € 160.000,00 per prestazioni di servizi ed € 1.416.615,11 per rateo decennale del debito per fornitura idropotabile nei confronti della Regione Calabria".

Si segnala l'urgenza di affrontare senza indugio tale ultima problematica al fine di procedere al riconoscimento del debito ed a mettere concretamente in atto quanto dichiarato in sede di Piano di riequilibrio rimodulato.

Agli atti non è stata data evidenza delle attestazioni citate dal Dirigente del Responsabile del Servizio Finanziario

L'organo di revisione rileva che il ricorso frequente al riconoscimento di debiti fuori bilancio denota una scarsa propensione dell'ente alla gestione ordinaria delle spese secondo quanto previsto dalla norma, in relazione alla liquidazione ed agli impegni delle spese.

E' senza dubbio necessario un'azione incisiva dell'amministrazione al fine di ridurre sensibilmente il ricorso al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, e comunque è indispensabile prevedere appositi fondi per passività potenziali a seguito di un'attività ricognitiva delle situazioni pendenti che potrebbero originare fattispecie riconducibili a quelle dei debiti fuori bilancio.



Rapporti con organismi partecipati

Si prende atto che l'ente in data 08/05/2015 con delibera di Consiglio Comunale n. 98 avente ad oggetto "Società Partecipate - Processo di razionalizzazione art.1 commi 611 e seg. L. 23 dicembre 2014, n.190 - Piano Operativo. Approvazione", ha presentato un piano di razionalizzazione delle società partecipate.

In particolare l'ente, in detto piano, ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni comunali e di seguito se ne riporta un elenco:

Lamezia Multiservizi Spa;

Lamezia Europa Spa;

Sacal Spa;

Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Catanzaro

Banca Popolare delle Province Calabre SCPA

Inoltre ha previsto di voler dismettere la partecipazione nella Banca Popolare delle Province Calabre SCPA; nel documento citato l'ente motiva le ragioni per le quali intende detenere le restanti partecipazioni.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2015, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. In data 26/04/2016 è stata data evidenza, mediante apposita asseverazione allegata agli atti dell'ente, dei rapporti di crediti e di debiti con le Società partecipate.

In particolare per ciò che concerne la società Lamezia Multiservizi Spa, la cui partecipazione detenuta è pari al 89,61%, è stata riscontrata la seguente situazione:

	Rendiconto del Comune	Contabilità della Società	Differenze
Crediti Comune al 31/12/2015	325.471,00	325.471,00	-
Debiti del Comune al 31/12/2015	8.324.083,39	8.162.946,61	- 161.136,78

Le differenze riscontrate sono oggetto di valutazione analitica da parte degli uffici dell'ente e della società partecipata.

A parere dell'organo di revisione scrivente è necessario effettuare una attenta valutazione di dette partite al fine di conciliare le risultanze di dette partite contabili.

Inoltre è quanto mai necessario attivare le procedure connesse con il controllo analogo proprio dell'ente in forza della partecipazione detenuta.

Nello specifico si ritiene indispensabile approvare i regolamenti istitutivi di detto controllo per consentirne in maniera precisa e puntuale l'attivazione, anche perché il controllo de quo è riferito oltre che all'aspetto propriamente giuridico contabile, anche volto alla qualità dei servizi erogati.

Sarebbe auspicabile, infatti, al fine anche di ridurre le fattispecie riconducibili ai risarcimenti di danni ascrivibili alla viabilità comunale (la cui manutenzione è demandata alla società in House), acquisire informazioni sulla gestione operativa utili al riscontro della regolarità, dell'efficienza, dell'efficacia ed economicità dei servizi gestiti. Infatti solo attraverso l'attivazione concreta del controllo analogo, che si articola in più fasi ed azioni di cui se ne riporta un elenco esemplificativo, si può efficientare il rapporto con le società partecipate:

- Definizione del controllo analogo e determinazione degli ambiti di applicazione;
- Istituzione di un organo per il controllo analogo sulle partecipate;
- Definizione degli indirizzi strategici ed operativi articolato in un piano degli obiettivi annuale e triennale;
- Elaborazione di strumenti finalizzati al monitoraggio periodico del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;

- e) Predisposizioni di report finali in grado di rappresentare compiutamente le performance ottenute.

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso del 2015 l'ente ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

Il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 22 settembre 2014 ha novellato e modificato l'indicatore della tempestività dei pagamenti, introdotto dal Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66.

Per l'anno 2015 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni.

ND	Descrizione	Valori
A	Importo dovuto x giorni trascorsi	1.514.495.457,21
B	Somma degli importi pagati nel 2015	9.581.027,18
Indicatore Tempestività dei Pagamenti		A / B 158

Poiché i criteri utilizzati per il calcolo dell'indicatore relativo al 2015 sono diversi da quelli adottati dalle Amministrazioni per il calcolo del tempo medio di pagamento relativo all'esercizio 2014 e precedenti, questi ultimi non sono confrontabili con l'indicatore elaborato per l'anno 2015

Gli estremi del calcolo effettuato sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2015, secondo il prospetto comunicato dall'Ufficio Finanziario, rispetta sei dei dieci parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il 5° parametro è stato ricalibrato successivamente alla prima approvazione del conto del bilancio avvenuta in data 30/04/2016, si raccomanda l'ente di allegare a tutti i documenti ufficiali la tabella corretta del rispetto dei parametri di deficitarietà.

Si prende atto che l'ente applicando la contabilità armonizzata registra dei valori in termini dei residui del tutto differenti rispetto a quelli derivanti dalle norme del D.lgs 267/2000, valori questi ultimi presi a riferimento per la definizione degli stessi parametri.

Sulla base della sperimentazione il ministero dell'interno dovrà apportare le opportune modifiche ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale al fine di evitare che la nuova contabilità possa portare a risultati non congrui con le finalità perseguite.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l' avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli Impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

(10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 198 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

S

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

In particolare con la delibera di G.M. 133 del 30/04/2016 avente ad oggetto: Conto della gestione degli agenti contabili per l'esercizio 2015. Parificazione, si è preso atto dei conti depositati e della necessità di effettuare una parificazione del dato con riferimento al conto del tesoriere.

Agente contabile	Servizio	Consistenza
Tesoriere	Incassi / pagamenti	6.303.387,20
Rag. Antonio Pullia	Economato	29.608,63

Le risultanze dell'analisi relative ai suddetti conti sono state verificate dall'organo di revisione

Prospetto di Conciliazione

Si rappresenta che per effetto dei diversi principi contabili applicati con il D.Lgs 118/2000 lo stesso certificato al Bilancio 2015 approvato dal Ministero dell'Interno prevede l'invio del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale secondo gli schemi approvati, che risultano meglio calibrati alla contabilità armonizzata.

Gli schemi utilizzati dall'ente risultano influenzati dalla contabilità finanziaria, pertanto è necessario adeguare gli strumenti gestionali al fine di addivenire alla predisposizione degli schemi per come appresso indicati.

Essendo, per l'ente, il primo anno di applicazione del D.Lgs.118/2011 si ritiene necessario avviare le attività di raccordo e di riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale, addivenendo nel corso del 2016 alla predisposizione dei modelli corretti maggiormente esplicativi della contabilità armonizzata.

Il prospetto di conciliazione è effettuato sulla base dei riferimenti del D.Lgs 267/2000 e non su quelle del D.lgs 118/2011.

Si dovrà comunque procedere ad una riclassificazione corretta del conto del bilancio al fine di ottenere i dati veritieri e rappresentativi della consistenza patrimoniale ed economica per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili.

Di seguito si riportano i dati del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale ricavati attraverso l'applicazione dei principi contabili in vigore prima della Sperimentazione, pertanto non è possibile effettuare alcun riscontro con i dati del conto del bilancio redatto applicando i principi della competenza finanziaria potenziata.



Conto Economico

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	61.018.615,31	54.844.935,12	66.518.058,16
B Costi della gestione	44.181.530,76	42.652.171,91	49.603.486,17
Risultato della gestione	16.837.084,55	12.192.763,21	16.914.571,99
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	16.837.084,55	12.192.763,21	16.914.571,99
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-3.604.140,28	-3.630.869,83	-4.074.185,20
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-27.195.572,59	-6.088.765,31	16.361.782,34
Risultato economico di esercizio	-13.962.528,32	2.473.128,07	29.202.169,13
	13.232.944,27	8.561.893,38	12.840.386,79
			4.278.493,41

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: una riduzione minore dei proventi della gestione rispetto ai costi della gestione.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 12.840.386,79 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 4.278.493,41 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento non sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

Le quote d'ammortamento non sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Si rileva che i proventi per oneri di Urbanizzazione non sono stati rilevati tra i ricavi del conto economico alla voce A6 pur non essendo destinati alla Spese Corrente per il 75%.
La corretta contabilizzazione sarebbe dovuta essere solo per quota parte a conto economico e per il 25% ad incremento dei conferimenti.

Di seguito si rappresenta la ripartizione dei proventi e degli oneri:

I proventi e gli oneri straordinari		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		46.572.630,76
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	46.572.630,76	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		46.572.630,76

53		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		1.863.713,21
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	1.863.713,21	
Insussistenze attivo		28.347.135,21
Di cui:		
- per minori crediti	28.347.135,21	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		30.210.848,42

I dati rilevati nella voce E.22 del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente non trova corrispondenza con il conto del bilancio.

Conto del Patrimonio

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

54				
CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	710.407,07			710.407,07
Immobilizzazioni materiali	108.259.756,59	9.854.975,67	1.468.726,53	119.383.458,79
Immobilizzazioni finanziarie	5.294.281,60			5.294.281,60
Totale immobilizzazioni	114.264.445,26	9.854.975,67	1.468.726,53	125.388.147,46
Rimanenze				0,00
Crediti	129.769.953,51	38.904.359,31	-85.154.340,21	83.519.972,61
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	2.228.061,27	4.076.325,93		6.303.387,20
Totale attivo circolante	131.998.014,78	42.980.685,24	-85.154.340,21	89.823.359,81
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	246.262.460,04	52.835.660,91	-83.885.613,68	215.211.507,27
<i>Conti d'ordine</i>	60.908.708,84	3.469.210,85	-25.597.723,51	38.780.196,18
Passivo				
Patrimonio netto	34.989.306,58	29.202.169,13		64.191.475,71
Conferimenti	61.992.339,57		-52.718.754,30	9.273.585,27
Debiti di finanziamento	83.219.728,70	-2.712.124,02	235.403,83	80.743.008,51
Debiti di funzionamento	36.096.029,80	12.472.376,89	-17.396.051,53	31.172.355,16
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	29.975.055,39	-126.784,84	-5.187,93	29.841.082,62
Totale debiti	149.290.813,89	9.637.468,03	-17.185.835,63	141.758.446,29
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	246.272.460,04	39.834.637,16	-69.884.589,93	215.221.507,27
<i>Conti d'ordine</i>	60.908.708,84	3.469.210,85	-25.597.723,51	38.780.196,18

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 29.202.169,13 corrisponde al risultato economico dell'esercizio.

Le altre verifiche non sono state effettuate per la differente applicazione dei principi di redazione del conto del Patrimonio rispetto al conto del Bilancio.

In ogni caso non appare compiutamente riportato il credito Iva per come invece dichiarato in sede di modello fiscale. Si suggerisce di apportare le dovute variazioni.



La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti non trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'inventario non risulta aggiornato

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo di acquisizione.

L'ente non ha rilevato "crediti di dubbia esigibilità", i crediti stralciati dal conto del bilancio sono stati definitivamente dal conto del Patrimonio .

B. II Crediti

E' stata verificata la non corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Il totale dei crediti è pari € 83.519.972,61, mentre da conto del bilancio risultano € 84.556.453,73, la differenza di € 1.036.481,12 non trova riscontro con le carte extra contabili.

B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la non corrispondenza tra:

il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in conto capitale dei prestiti in essere, infatti dall'analisi delle carte contabili risulta un debito residui di € 81.610.484,92 al contrario nel conto del patrimonio viene riportato il valore di € 80.743.008,51;

E' stata verificata la corrispondenza:

le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa, infatti i residui passivi del Titolo I ammontano a € 31.172.355,16, dato che è stato riportato nel conto del patrimonio.

Al contrario il dato iniziale non corrisponde con i residui iniziali.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa, pari a €

975.863,32.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10

Alla luce delle considerazioni su esposte si raccomanda l'ente di aggiornare l'inventario e di utilizzare tecniche di inventariazione tali da consentire, oltre che al monitoraggio continuo dei beni in possesso dell'ente, anche di fornire un adeguato strumento per la valorizzazione degli stessi beni patrimoniali dell'ente.

Inoltre si raccomanda di attivare tutte le procedure necessarie per l'utilizzo delle tecniche contabili maggiormente confacenti alla contabilità armonizzata al fine di addivenire a risultati maggiormente veritieri della consistenza economica e patrimoniale.

È seguito si riportano gli schemi di cui all'Allegato n. 10 D.Lgs 118/2011 – Rendiconto della gestione – a decorrere dall'anno 2015. Tali schemi riportano i riferimenti della contabilità aziendale civilistica alla quale la contabilità pubblica deve tendere al fine di rappresentare in maniera maggiormente veritiera ed uniforme la situazione degli enti locali.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno -1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>				A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>				
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi			A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)					
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			B6	B6
10	Prestazioni di servizi			B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	<i>Trasferimenti correnti</i>				
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale			B9	B9

14	Ammortamenti e svalutazioni		B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>		B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>		B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		B12	B12
17	Altri accantonamenti		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione		B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)				
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)			-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni		C15	C15
a	<i>da società controllate</i>			
b	<i>da società partecipate</i>			
c	<i>da altri soggetti</i>			
20	Altri proventi finanziari		C16	C16
Totale proventi finanziari				
<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari		C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>			
b	<i>Altri oneri finanziari</i>			
Totale oneri finanziari				
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)			-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni		D18	D18
23	Svalutazioni		D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari		E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>			
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>			
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>			E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>			E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>			
Totale proventi straordinari				
25	Oneri straordinari		E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>			
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>			E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>			E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>			E21d
Totale oneri straordinari				

2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali					
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)					
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
Totale rimanenze					
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>				
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			CI2	CI2
c	<i>imprese partecipate</i>			CI3	CI3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti			CI1	CI1
4	Altri Crediti			CI5	CI5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>				
Totale crediti					
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli			CI16	CI15
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>				CIV1a

b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali		CIV1	CIV1b e CIV1c	
3	Denaro e valori in cassa		CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
Totale disponibilità liquide					
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)					
D) RATEI E RISCOINTI					
1	Ratei attivi		D	D	
2	Risconti attivi		D	D	
TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)					
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)					

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	AI	AI
II	Riserve		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	AV, AV, AVI, AVII, AVII	AV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire		
III	Risultato economico dell'esercizio	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	B1	B1
2	Per imposte	B2	B2
3	Altri	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		C	C
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento		
a	prestiti obbligazionari	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	D5	

2	Debiti verso fornitori	D7	D6
3	Acconti	D6	D5
4	- Debiti per trasferimenti e contributi		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		
c	<i>imprese controllate</i>	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>		
5	Altri debiti	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		
d	<i>altri</i>		
TOTALE DEBITI (D)			
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
I	Ratei passivi	E	E
II	Risconti passivi	E	E
1	Contributi agli investimenti		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>		
b	<i>da altri soggetti</i>		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri		
	2) beni di terzi in uso		
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) garanzie prestate a imprese controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE			

Relazione della Giunta al Rendiconto

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, al contrario è presente un'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Può essere considerato un valido strumento per consentire agli stakeholder esterni di conoscere le azioni e le attività effettuate dall'ente nel corso dell'esercizio trascorso.

La relazione dovrà recepire le risultanze del conto così come approvato dal Delibera di G.M. 156/2016.

Al contrario i quadri riportati nella relazione non sono aggiornati.

Rilievi, considerazioni e proposte e irregolarità non sanate

L'organo di revisione propone all'organo politico le seguenti azioni:

- l'attivazione di tutte le azioni necessarie per incassare gli elevati residui attivi che hanno generato il fondo crediti di dubbia esigibilità, quale vincolo del risultato di amministrazione.
- La definizione della situazione relativa alla gestione dei residui, è necessario infatti verificare in maniera puntuale la consistenza dei residui attivi e passivi e le eventuali re iscrizioni, tale adempimento può essere effettuato nel corso dell'esercizio 2016;
- La definizione del Fondo cassa vincolato in maniera precisa e puntuale in maniera tale da poter monitorare costantemente tale Fondo.
- L'attivazione presso il tesoriere di procedure tali da monitorare i vincoli di cassa come sopra determinati;
- L'attivazione del Controllo analogo al fine di efficientare i servizi delle società partecipate;
- L'attivazione di procedure tali da rendere la consistenza del conto del patrimonio e del conto economico in linea con i principi della contabilità armonizzata;
- L'aggiornamento del piano di riequilibrio in relazione a quanto prescritto nella presente relazione;
- Il monitoraggio costante di quanto prescritto nel predetto piano al fine di valutarne l'effettiva fattibilità.
- La risoluzione delle problematiche relative alla circolarizzazione delle partite attive e passive con gli organismi partecipati, tali problematiche devono essere oggetto di un'attività di verifica ulteriore che dovrà vedere interessati il responsabile del Servizio Finanziario e delle società Partecipate al fine parificare il dato e provvedere senza indugio a proporre il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, laddove ne ricorrano i presupposti, al Consiglio Comunale.
- L'elevato ricorso ai debiti fuori bilancio è indicativo sia di una poca attenta gestione delle spese e sia di una scarsa analisi e valutazione delle attività e passività potenziali, pertanto si raccomanda l'ente di mettere in campo tutte le iniziative necessarie per limitare e scongiurare il ricorso alle procedure di riconoscimento di debiti fuori bilancio.
- L'attivazione degli uffici legali per la determinazione corretta di tutte le passività potenziali.

"Il dott. Francesco Antonio Bruno precisa che permane come già segnalato dal precedente collegio la scarsa capacità di riscossione delle entrate tributarie ed inoltre gli incassi dei residui da recupero della evasione tributaria si attestano intorno al 10%.

Inoltre ribadisce che il debito dell'ente non corrisponde con i dati esposti in bilancio in riferimento al debito nei confronti della Regione Calabria"

Per le considerazioni riportate sopra in corsivo e fra le virgolette e per quanto riportato nei verbali da lui sottoscritti a far data dal 12/04/2016 esprime parere non favorevole.

Prescrizioni

In relazione a quanto osservato nella sezione relativa al risultato di amministrazione si evidenzia l'opportunità di riformulare lo stesso risultato con l'opposizione dei seguenti vincoli al risultato di amministrazione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.228.061,29
RISCOSSIONI	(+)	13.746.629,24	81.894.199,44	95.640.828,68
PAGAMENTI	(-)	24.352.441,50	67.213.061,27	91.565.502,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.303.387,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.303.387,20
RESIDUI ATTIVI	(+)	22.389.812,81	62.166.640,92	84.556.453,73
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	30.446.998,26	40.481.416,40	70.928.414,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			1.837.661,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			550.051,06
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 (A)	(=)			17.543.713,24
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾				8.302.543,92
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)				
Fondoal 31/12/N-1				
Fondoal 31/12/N-1				
		Totale parte accantonata (B)		8.302.543,92
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				25.202.239,71
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				6.878,78
		Totale parte vincolata (C)		25.209.118,49
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		21.243.880,79
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 37.211.829,96

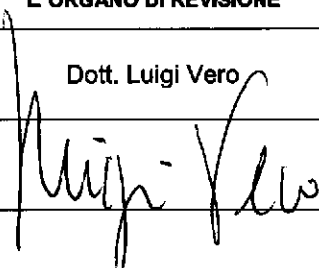
Conclusioni

I componenti del Collegio Dott. Luigi Vero e Dott. Francesco Antonio Bruno, essendo il Dott. Luciano Ritorto assente, esprimono in disaccordo il parere sul rendiconto 2015 secondo le seguenti modalità.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, inoltre considerate le osservazioni rilevate nella sezione <Rilevi, considerazioni e proposte e irregolarità non sanate> e nella sezione <prescrizioni>, si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luigi Vero



Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, sezione <Rilevi, considerazioni e proposte e irregolarità non sanate> si esprime parere non favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Francesco Antonio Bruno

